

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DI STUDIO

AGGREGAZIONE DEI COMUNI DI VOGORNO, CORIPPO,
LAVERTEZZO, BRIONE VERZASCA, CUGNASCO-
GERRA, FRASCO E SONOGNO

NEL NUOVO

COMUNE DI VERZASCA

Indice	Pagina	
1	DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE GEOPOLITICA E FINANZIARIA DEI COMUNI APPARTENENTI AL COMPENSORIO DI STUDIO	4
1.1	Analisi del territorio	4
1.1.1	Rappresentazione geografica	4
1.1.2	Altitudine, superficie edificabile e densità della popolazione	5
1.2	Analisi demografica	8
1.2.1	Sviluppo della popolazione residente	8
1.3	Analisi dell'attività economica	13
1.3.1	Occupazione	13
1.3.2	Addetti per settore d'attività e settori economici preponderanti	15
1.4	Analisi finanziaria	17
1.4.1	Qualche dato sulla situazione finanziaria delle regioni ticinesi	18
1.4.2	Evoluzione finanziaria dei Comuni del comprensorio	19
1.5	Servizi e prestazioni erogati dagli attuali Comuni	36
1.5.1	Analisi amministrativa	36
1.5.2	Analisi della dotazione di strutture e infrastrutture di pubblico interesse	39
1.5.3	Analisi della società civile	40
2	IL NUOVO COMUNE	41
2.1	Strategia, prospettive, visione	41
2.1.1	La visione del nuovo Comune	41
2.1.2	La Governance	41
2.1.3	I settori strategici d'intervento	42
2.2	Progetti	45
2.3	Organizzazione del nuovo Comune	45
2.3.1	Amministrazione generale	46
2.3.2	Sicurezza pubblica	47
2.3.3	Educazione	47
2.3.4	Cultura e tempo libero	47
2.3.5	Salute pubblica	48
2.3.6	Previdenza sociale	48
2.3.7	Traffico e UTC	49
2.3.8	Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio	49
2.3.9	Economia pubblica	50
2.3.10	Finanze	50
3	CONCLUSIONE	51
4	ALLEGATI	53

Premessa

Il presente rapporto fa seguito all'incarico conferitoci dai Municipi di Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco-Gerra (frazione di Valle), Frasco, Lavertezzo (frazione di Valle), Sonogno e Vogorno per l'elaborazione di uno studio di aggregazione dei sette Comuni. L'obiettivo che lo stesso vuole raggiungere è quello di disporre di uno strumento di conoscenza e di presa di consapevolezza dell'attuale situazione locale e regionale al fine di valutare se e come un'eventuale modifica dell'organizzazione istituzionale locale possa rappresentare una strada da intraprendere.

Questo studio offre ai Legislativi ed alla popolazione civile elementi utili di riflessione sulla necessità o meno di operare un cambiamento. Esso ambisce pure a promuovere un dibattito pubblico finalizzato a stimolare la popolazione ad esprimere la propria opinione in merito alla volontà di aggregazione.

Il lavoro si sviluppa in due parti principali: la prima ha lo scopo di descrivere la situazione socio-economica e finanziaria dei Comuni del comprensorio. In particolare, sarà necessario analizzare tutta una serie di dati (territoriali, demografici, economici e finanziari) riguardanti i sette Comuni, procedendo ad un confronto con i dati regionali e cantonali. Si procederà inoltre a una descrizione della situazione attuale per quanto attiene ai servizi e alle prestazioni erogate dagli stessi Comuni.

La seconda parte si concentrerà sullo scenario di aggregazione. Saranno proposte alcune considerazioni indicative sull'organizzazione del nuovo Comune. Verranno pure espresse delle considerazioni sullo scenario di aggregazione con particolare riferimento alle conseguenze in termini di qualità e quantità dei servizi offerti all'utenza.

1 DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE GEOPOLITICA E FINANZIARIA DEI COMUNI APPARTENENTI AL COMPRESORIO DI STUDIO

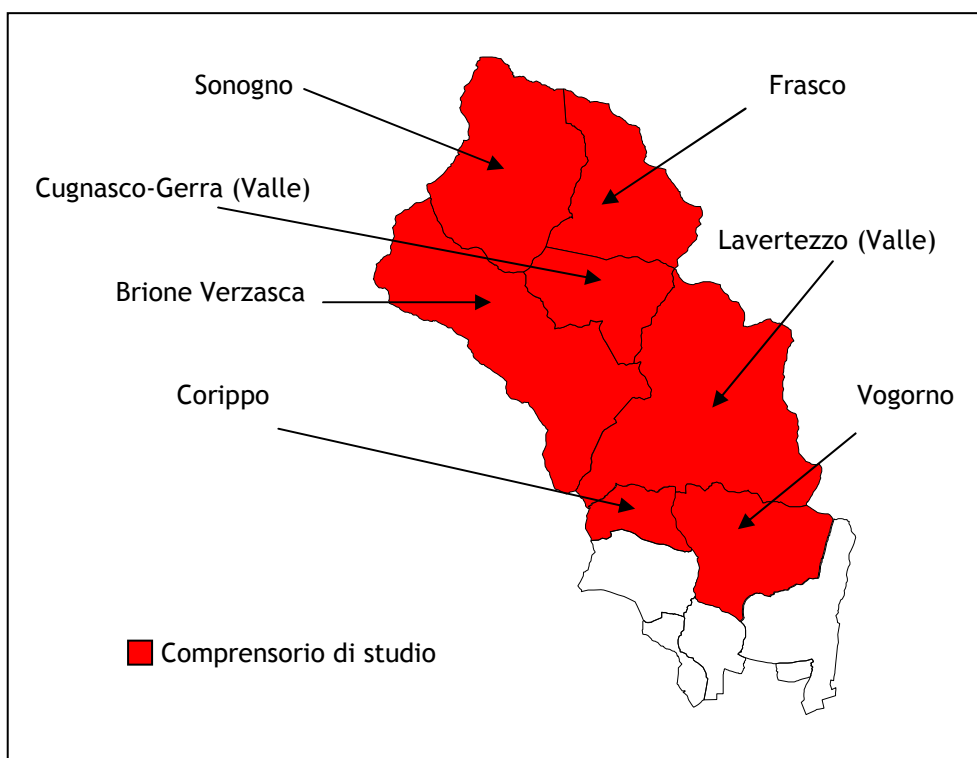
1.1 Analisi del territorio

In questa prima parte dello studio cercheremo di evidenziare in modo mirato alcuni aspetti legati all'evoluzione territoriale, sociale ed economica dei Comuni appartenenti al comprensorio di studio. Ciò ci permetterà di tracciare una prima linea di tendenza che ha caratterizzato gli Enti locali negli ultimi anni. Infine, approfondiremo il tema dell'evoluzione rilevata nel campo delle finanze pubbliche.

1.1.1 Rappresentazione geografica

Conformemente al mandato conferitoci, l'analisi di dettaglio della situazione socio-economica e finanziaria si limiterà al comprensorio formato dagli attuali Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco-Gerra (frazione di Valle), Frasco, Lavertezzo (frazione di Valle), Sonogno e Vogorno. Il primo passo da intraprendere consiste nella definizione dei Comuni che fanno parte del comprensorio di studio e nel situare quest'ultimo all'interno della regione circostante.

Figura 1: Rappresentazione del comprensorio di studio



Elaborazione BDO SA

La ripartizione dei Comuni della sub regione Verzasca fra i due comprensori di Valle e di Piano è rappresentata nella tabella seguente:

Tabella 1: Delimitazione dei comprensori della sub regione Verzasca

Comprensorio Verzasca Valle	Comprensorio Verzasca Piano	Comprensorio di studio
Brione Verzasca	Cugnasco-Gerra	Brione Verzasca
Corippo	Gordola	Corippo
Frasco	Lavertezzo	Cugnasco-Gerra (frazione di Valle)
Mergoscia	Tenero-Contra	Frasco
Sonogno		Lavertezzo (frazione di Valle)
Vogorno		Sonogno
		Vogorno

Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009*
Elaborazione BDO SA

Il comprensorio di studio raggruppa la gran parte del territorio della sub regione Verzasca. In particolare concerne tutti i comuni del comprensorio Verzasca Valle eccetto Mergoscia, e le frazioni di Valle dei due comuni di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo, appartenenti al comprensorio Verzasca Piano. Si tratta di un territorio vasto ed omogeneo che, come avremo modo di approfondire in seguito, ben si presta alla valutazione di ipotesi di aggregazione.

1.1.2 Altitudine, superficie edificabile e densità della popolazione

1.1.2.1 Vastità territoriale

Il comprensorio formato dai sette Comuni analizzati vanta una superficie territoriale totale di circa 219 km², corrispondente all'8% del territorio cantonale. Si tratta di un territorio estremamente vasto ancorché poco popolato e debolmente edificato. Infatti, la superficie edificabile netta (SEN) è pari a poco più dello 0.65% dell'intero territorio cantonale. La tabella seguente fornisce alcune indicazioni di dettaglio sulla situazione territoriale del comprensorio di studio.

Tabella 2: Altitudine (m.s.l.m.), superficie (ha) e densità della popolazione (ab./km²) del comprensorio di studio

Comuni	Altitudine (m.s.l.m.)	Superficie totale (ha) ¹	Densità (ab./km ²) ²	SEN ³	
				ha	% sup. tot.
Brione Verzasca	756	4'850	4.19	17	0.35%
Corippo	558	772	2.85	1	0.13%
Cugnasco-Gerra (frazione di Valle)	830	1'753	3.93	10	0.50%
Frasco	885	2'575	3.88	7	0.27%
Lavertezzo (frazione di Valle)	536	5'898	1.93	6	0.10%
Sonogno	919	3'756	2.29	15	0.40%
Vogorno	461	2'390	12.72	10	0.42%
Comprensorio		21'994	4.54	66	0.31%
in % Cantone TI		8.00%		0.65%	
Cantone⁴		273'792	109.10	10'069	3.68%
Sub regione Verzasca		26'014	39.92	382	1.47%

Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009*

Elaborazione BDO SA

1.1.2.2 Superfici territoriali comunali omogenee

Il primo fattore che accomuna gli enti locali analizzati è certamente la vastità territoriale di ciascuno di essi. Secondo una classifica stilata per i 161 comuni ticinesi (ad aprile 2010), ben sei dei sette comuni del comprensorio si trovano nei primi 30 posti per ordine di superficie con addirittura il comune di Lavertezzo all'11° posto grazie ad una vastità territoriale di oltre 58 km². Il solo comune di Corippo si trova più in basso nella classifica, posizionandosi comunque attorno al 70° rango.⁵ Anche il genere di utilizzazione del territorio è medesimo: le superfici sono occupate per la quasi totalità da boschi, alpeggi e altre superfici improduttive (laghi, corsi d'acqua, superfici senza vegetazione).

1.1.2.3 Densità abitativa, anello debole del comprensorio

Un secondo fattore comune agli enti locali è la debole densità abitativa. Tale debolezza appare in modo evidente dai dati riguardanti la densità per ettaro di superficie totale. Si tratta di un dato poco confortante che pone la zona fra le meno densamente popolate del Ticino. Confrontato con la densità abitativa del Cantone pari a 1.21 abitanti per ettaro, il dato che si riferisce al comprensorio (0.04 abitanti per ettaro) non lascia certo indifferenti. Tuttavia, esso viene mitigato in parte dalla struttura del territorio poco adatta ad abitazioni. Se guardiamo la densità per ettaro di superficie edificabile netta, infatti, il divario fra il dato cantonale (33 abitanti per et-

¹ I dati relativi a Cugnasco-Gerra (frazione di Valle) e Lavertezzo (frazione di Valle), non essendo disponibili sugli annuari statistici, sono stati estrapolati dai rappresentanti comunali e dalla Sezione degli enti locali del Canton Ticino (dati relativi al 2005).

² Dati relativi al 2000.

³ SEN: superficie edificabile netta, composta dalla zona per l'abitazione e dalla zona per il lavoro.

⁴ Dati per il Cantone e la sub regione Verzasca relativi al 2008.

⁵ Dati provenienti da <http://www.wikipedia.org>.

taro di SEN) e il dato per il comprensorio (13 abitanti per ettaro di SEN) risulta molto meno marcato.

La densità abitativa rimane pur sempre un anello debole per l'intero comprensorio, in quanto genera oneri importanti di gestione di territori naturalistici molto vasti ma improduttivi e generatori di deboli introiti fiscali. La tabella seguente presenta i dati concernenti la densità della popolazione del comprensorio paragonata ai dati della sub regione Verzasca e del Cantone.

Tabella 3: Densità della popolazione (ab./ha) residente nel comprensorio

Comuni	Popolazione residente 2011	Densità (ab./ha)	
		SEN	superficie totale
Brione Verzasca	201	11.82	0.04
Corippo	12	12.00	0.02
Cugnasco-Gerra (frazione di Valle)	69	6.90	0.04
Frasco	105	15.00	0.04
Lavertezzo (frazione di Valle)	114	19.00	0.02
Sonogno	93	6.20	0.02
Vogorno	283	28.30	0.12
Comprensorio	877	13.28	0.04
in % Cantone TI	0.26%		
Cantone⁶	333'753	33.05	1.21
Sub regione Verzasca	12'142	31.13	0.46

Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2012 e Cancellerie comunali*
Elaborazione BDO SA

⁶ Dati per il Cantone e la sub regione Verzasca relativi al 2010.

1.2 Analisi demografica⁷

Il secondo ambito di studio riguarda l'evoluzione della popolazione dei Comuni negli ultimi anni.

1.2.1 Sviluppo della popolazione residente⁸

1.2.1.1 Popolazione residente in calo fino al 1970; in seguito ripresa e stabilizzazione

Da un punto di vista globale, riferito all'intero comprensorio di studio, a lungo termine rileviamo una tendenza allo spopolamento progressivo dell'area conosciuta. Dal 1950 al 2011 la popolazione residente è infatti diminuita del 33% (da 1'319 a 877 abitanti). Come per gran parte delle valli e regioni alpine, anche in Valle Verzasca si è assistito ad una rapida decadenza dell'attività agricola (come vedremo in seguito nel capitolo sull'analisi economica) e alla moltiplicazione delle occasioni di lavoro nelle zone urbane che hanno portato le cifre relative alla popolazione ai minimi storici. Tuttavia, se guardiamo l'evoluzione in un passato più recente, a partire dal 1970, possiamo affermare che vi sono dei segnali di assestamento della popolazione residente o addirittura, in alcuni casi, di ripresa. La variazione del numero di abitanti in questo periodo è infatti nulla o addirittura leggermente positiva (da 884 abitanti nel 1970 a 887 nel 2011).

In allegato (allegato 2) è presentato un interessante grafico che mette in relazione l'evoluzione della popolazione dal 1840 ad oggi evidenziando anche i cambiamenti strutturali avvenuti in questo periodo.

⁷ I dati esposti in questa parte sono da prendere molto indicativamente a causa dell'indisponibilità delle statistiche per le frazioni di Valle. Infatti, disponendo soltanto dei dati complessivi del Comune, d'accordo con i rappresentanti comunali si è deciso di scorporare la parte di popolazione residente nella frazione di Valle sulla base di percentuali molto indicative. Nonostante questa impossibilità di precisione assoluta nei dati, le analisi e osservazioni rimangono tali e quali e le tendenze invariate.

⁸ I dati analizzati relativi alla popolazione residente provengono dal censimento federale della popolazione, eseguito a scadenze decennali. La popolazione viene suddivisa secondo un'ottica economica, che porta ad assegnare un individuo al Comune nel quale risiede la maggior parte dell'anno. Alcune differenze, giudicate non rilevanti, possono quindi emergere rispetto ad altre tipologie di classificazione della popolazione (ad esempio in base all'ottica civile basata sul domicilio civile dell'individuo).

Tabella 4: Evoluzione della popolazione residente nel comprensorio, 1950-2011

Comuni	Anno							Evoluzione	
	1950	1960	1970	1980	1990	2000	2011	1950-2011	1970-2011
Brione Verzasca	349	337	208	185	158	203	201	-148 (-37%)	-7 (-3%)
Corippo	73	47	42	47	28	22	12	-61 (-83%)	-30 (-71%)
Cugnasco-Gerra (Valle) ⁹	134	113	121	119	115	100	69	-65 (-48%)	-52 (-42%)
Frasco	128	109	65	61	57	100	105	-23 (-18%)	40 (61%)
Lavertezzo (Valle) ¹⁰	120	109	109	132	140	148	114	-6 (-5%)	5 (4%)
Sonogno	151	134	86	92	76	86	93	-58 (-38%)	7 (8%)
Vogorno	364	351	252	263	268	304	282	-81 (-22%)	31 (12%)
Comprensorio	1'319	1'200	884	899	842	963	877	-442 (-33%)	3 (0%)
in % Cantone TI	0.75%	0.61%	0.36%	0.34%	0.30%	0.31%	0.26%		
Cantone	175'055	195'566	245'458	265'899	282'181	306'846	333'753	157'698 (90%)	87'268 (49%)
Sub regione Verzasca	4'929	5'311	6'664	7'617	8'651	10'385	11'892	6'963 (141%)	5'228 (78%)

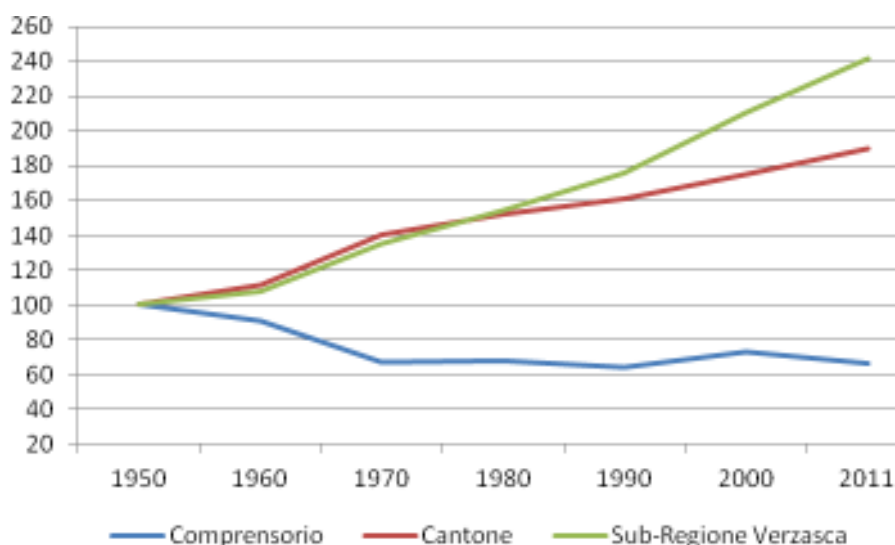
Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2012 e Cancellerie comunali*
Elaborazione BDO SA

Nel complesso, la popolazione del comprensorio è diminuita di 442 anime in poco meno di 60 anni (-33%). Tale evoluzione non è riscontrabile né a livello cantonale - dove la popolazione è cresciuta del 90% in 60 anni - né negli altri Comuni della sub regione Verzasca.

⁹ I rappresentanti comunali hanno scorporato dalla popolazione complessiva di Cugnasco-Gerra il numero di persone residenti nella frazione di Valle per l'anno 2009. Per gli anni precedenti abbiamo utilizzato la stessa percentuale (ovvero 2.5%), tenendo comunque conto di un'ipotesi di spopolamento più marcato del territorio di Valle. Perciò a partire dal 2000 e per ogni decennio precedente, abbiamo aggiunto alla percentuale base il 2% a rappresentare la nostra ipotesi e per seguire la tendenza riscontrata in tutta la Verzasca e più in generale, in tutti i territori di valle.

¹⁰ I rappresentanti comunali hanno scorporato dalla popolazione complessiva di Lavertezzo il numero di persone residenti nella frazione di Valle per l'anno 2009. Per gli anni precedenti abbiamo utilizzato la stessa percentuale (ovvero 9.5%), tenendo comunque conto di un'ipotesi di spopolamento più marcato del territorio di Valle. Perciò a partire dal 2000 e per ogni decennio

Grafico 1: Evoluzione della popolazione residente nel comprensorio di studio e confronto regionale, 1950-2011, indicizzato (1950=100)



Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2012 e cancellerie comunali*
Elaborazione BDO SA

Riallacciandosi a quanto emerso nel capitolo precedente sulla scarsa densità abitativa del comprensorio, questo dato conferma ulteriormente lo spopolamento e la perdita di attrattiva da un profilo residenziale, che può essere spiegata da differenti ragioni. La ragione principale è sicuramente il fatto che sempre più sovente la tendenza è di trasferirsi in Comuni di facile accesso, limitrofi o comunque non troppo lontani dai poli regionali e che offrono un buon ventaglio di servizi. I comuni del comprensorio di studio si situano in un territorio sempre meno adatto alla vita residenziale, poiché già considerati troppo lontani dai poli regionali e posti su un territorio poco costruito.

1.2.1.2 Tendenze eterogenee fra i comuni del comprensorio¹¹

Se analizziamo l'evoluzione della popolazione in ogni singolo comune notiamo delle eterogeneità tra i sette comuni, in particolare a partire dal 1970. Infatti, fino a quell'anno la tendenza ad un repentino spopolamento era comune a tutti i comuni.

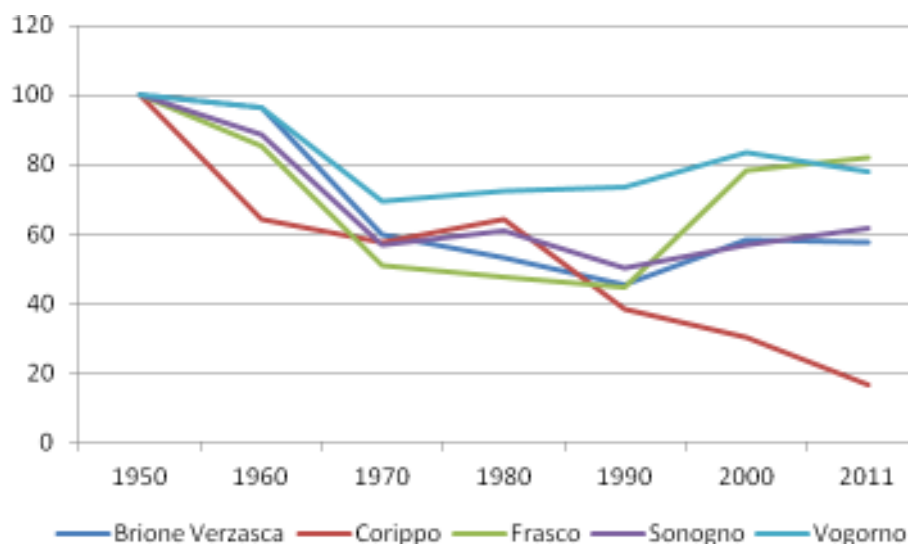
Da qui via ogni Comune ha poi conosciuto un'evoluzione differente. Corippo con i suoi attuali 12 abitanti, ha subito un forte calo della popolazione (-71%) ed è il Comune che proporzionalmente ha avuto la tendenza più negativa. Brione Verzasca e Sonogno hanno mantenuto praticamente invariato il loro numero di abitanti durante gli ultimi 40 anni. Infine, Vogorno (+12%) ma soprattutto Frasco (+61%) sembrano essere paradossalmente sempre più attrattivi dal punto di vista residenziale. Se guardiamo la situazione dal punto di vista della vicinanza al piano, il dato che appare piuttosto sorprendente è il numero di abitanti di Frasco. Il Comune ha toccato un minimo di 57 anime nel 1990 ed ora, nel 2011, presenta una popolazione di 105 abitanti (quasi il doppio).

precedente, abbiamo aggiunto alla percentuale base il 4% a rappresentare la nostra ipotesi e per seguire la tendenza riscontrata in tutta la Verzasca e più in generale, in tutti i territori di valle.

¹¹ In questo caso, preferiamo non analizzare singolarmente i due territori di Valle in quanto, come detto prima, i dati sono soltanto indicativi. Infatti, nel grafico 2 presentiamo l'evoluzione soltanto per i 5 Comuni completamente integrati nel comprensorio di studio.

L'unica analogia fra i comuni del comprensorio sembra dunque essere il fatto che la popolazione nel 2011 è inferiore a quella del 1950. Concludendo, come già evidenziato prima, ogni singolo comune e quindi l'intero comprensorio hanno conosciuto uno spopolamento sul lungo termine.

Grafico 2: Evoluzione della popolazione residente nei comuni del comprensorio di studio, 1950-2011, indicizzato (1950=100)

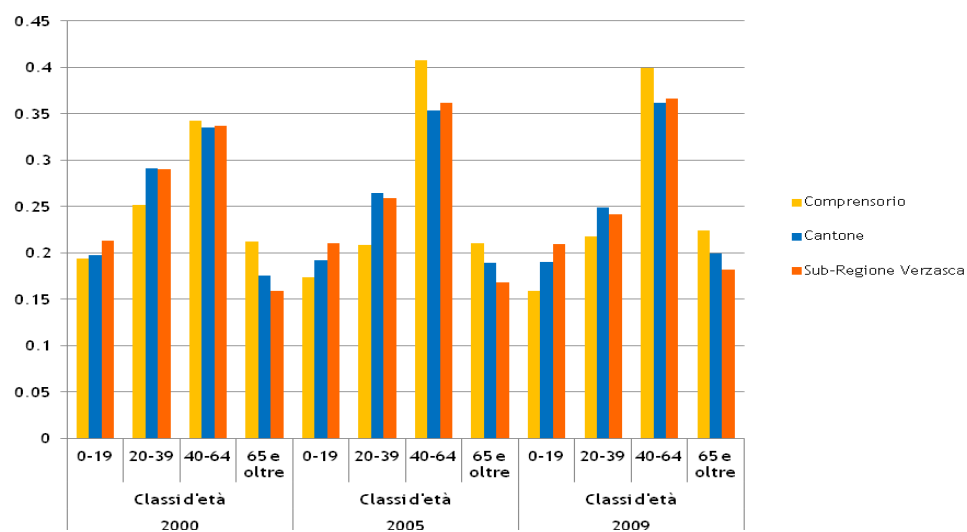


Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2012 e cancellerie comunali*
Elaborazione BDO SA

1.2.1.3 Popolazione per classi di età: analogia con la popolazione cantonale

Se analizziamo l'evoluzione recente della popolazione residente suddivisa per classi di età, notiamo che il comprensorio presenta delle forti analogie con il cantone Ticino. Negli ultimi 10 anni la tendenza ad un invecchiamento della popolazione emerge sia dai dati del comprensorio sia dai dati cantonali. Tuttavia, questa tendenza è più marcata nel comprensorio. In effetti, la parte di persone oltre i 40 anni (62.3% nel 2009) è tendenzialmente superiore al dato cantonale (56.1%) mentre la parte di giovani di età inferiore ai 19 anni (15.9%) è inferiore rispetto al Cantone (19%) e la tendenza negativa è più accentuata. In poche parole, nei due casi il rapporto giovani/anziani va diminuendo pur restando più elevato a livello cantonale.

Nel comune di Corippo, che resta comunque un caso particolare, soltanto poco più del 5% della popolazione si situa nella fascia d'età compresa tra 0 e 39 anni (con addirittura nessun giovane sotto i 19 anni) e quasi la metà degli abitanti (47%) ha già compiuto il 65esimo anno di età.

Grafico 3: Evoluzione della popolazione residente per classi di età, 2000-2009, in %

Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2010 e cancellerie comunali*
Elaborazione BDO SA

1.2.1.4 Stratificazione della popolazione: classificazione in base al reddito imponibile

Per quanto concerne la popolazione, l'ultimo indicatore che ci apprestiamo ad analizzare è quello relativo la stratificazione fiscale, vale a dire alla ripartizione della popolazione in base al reddito imponibile.

Tabella 5: Stratificazione della popolazione per classi di reddito imponibile, in % totale comunale (base IFD 2007)

Comuni	Casi normali			Casi speciali
	Reddito imponibile in 1'000 CHF			
	0 - 29.9	30 - 74.9	oltre 75	
Brione Verzasca	25.3%	54.7%	9.5%	10.5%
Corippo	30.8%	46.2%	-	23.1%
Cugnasco-Gerra (Valle)	n/d	n/d	n/d	n/d
Frasco	20.8%	58.3%	10.4%	10.4%
Lavertezzo (Valle) ¹²	72.5%	21.6%	5.9%	-
Sonogno	19.1%	70.2%	6.4%	4.3%
Vogorno	18.2%	58.2%	6.5%	17.1%
Comprensorio	27.1%	54.0%	7.3%	11.6%
Cantone	14.7%	54.4%	19.9%	10.9%
Sub regione Verzasca	15.8%	58.6%	18.0%	7.6%

¹² Dati forniti dal rappresentante comunale (base IFD 2005).

Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2012 e cancellerie comunali*
Elaborazione BDO SA

Da una prima analisi dei dati nella tabella precedente, emerge chiaramente che la popolazione del comprensorio di studio denota una classificazione differente a quella media cantonale. In particolare, la quota di abitanti con reddito imponibile basso (meno di 29'900 CHF) risulta nettamente superiore (27.1% nel comprensorio contro 14.7% a livello cantonale). I dati presentati sono estremamente interessanti sia se confrontati con i valori cantonali sia se confrontati con i dati relativi alla regione. In entrambi i casi, la popolazione del comprensorio di studio appare più povera o meglio, detiene il maggior numero di contribuenti meno abbienti.

1.3 Analisi dell'attività economica

Dopo aver presentato alcuni indicatori relativi la popolazione e la sua stratificazione, analizziamo qui di seguito alcuni dati economici che dovrebbero fornire utili spunti di discussione in merito alle tendenze in atto nel comprensorio di studio.

1.3.1 Occupazione

Prima di analizzare la ripartizione dei posti di lavoro fra i tre settori economici, è opportuno analizzare brevemente l'evoluzione della popolazione attiva, distinguendo al suo interno la parte occupata dalla quota disoccupata.

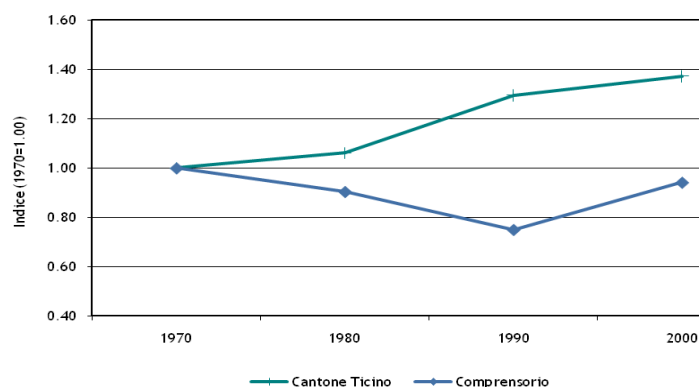
Nel 2000, ultimo dato statistico reperibile, il numero di occupati¹³ del comprensorio ammontava a circa 184 unità, suddivise nei comuni nella maniera seguente:

- Brione Verzasca: 81 occupati
- Corippo: 9 occupati
- Cugnasco-Gerra Valle: n/d
- Frasco: 37 occupati
- Lavertezzo Valle: n/d
- Sonogno: 46 occupati
- Vogorno: 140 occupati

Innanzitutto bisogna rilevare che sia la popolazione attiva sia la popolazione occupata nei Comuni del comprensorio hanno seguito un trend inverso rispetto alla popolazione non occupata. In effetti, ad un aumento dei disoccupati è corrisposta non solo una parallela flessione degli occupati (peraltro evidente a parità di attivi), ma anche una diminuzione della popolazione attiva complessiva. Questo ha provocato l'impennata del tasso di disoccupazione nell'area e, a livello globale, nel comprensorio. Gli attivi sono passati in 30 anni da 344 a 324 unità, registrando una flessione del 6%. Gli occupati, che nel 1970 corrispondevano alla popolazione attiva (erano infatti 344 unità), si sono ridotti nel 2000 a 313 persone, facendo registrare una diminuzione più pronunciata rispetto agli attivi, pari al 9%. Oltretutto, un confronto interregionale evidenzia come l'evoluzione conosciuta nel comprensorio sia in controtendenza rispetto all'evoluzione regionale e cantonale (Grafico 4).

¹³ Il numero di occupati è la somma degli "occupati del censimento" e dei "frontalieri". I dati per le frazioni di Valle non sono disponibili e quindi non sono considerati nell'analisi.

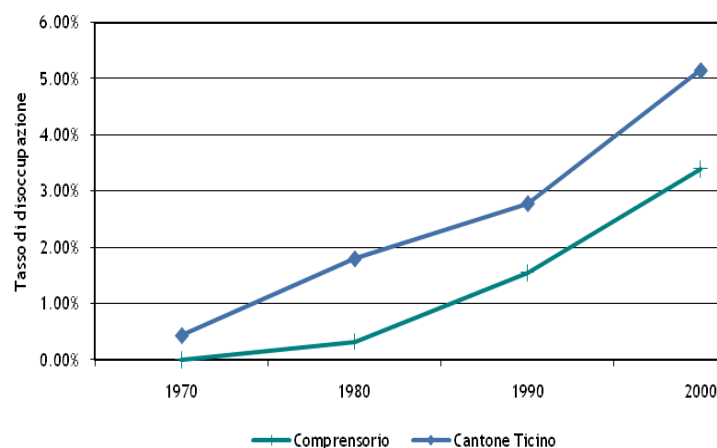
Grafico 4: Popolazione attiva nel comprensorio e in Ticino, 1970-2000



Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2010*
Elaborazione BDO SA

Durante il periodo 1970-2000¹⁴, il numero di disoccupati ha conosciuto per tutti i Comuni del comprensorio un aumento, sia in termini assoluti sia relativi (tasso di disoccupazione¹⁵). Il grafico seguente (Grafico 5) mostra tale tendenza.

Grafico 5: Tasso di disoccupazione nel comprensorio e nel Cantone, 1970-2000



Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2010*
Elaborazione BDO SA

I due grafici precedenti mostrano quanto la situazione dal punto di vista dell'occupazione si sia deteriorata in tutti i Comuni e, conseguentemente, anche a livello aggregato di comprensorio. Il confronto con i dati cantonali evidenzia però come nel trentennio considerato il tasso di disoccupazione nel comprensorio sia sempre stato inferiore a quello cantonale. In generale il comprensorio ha dunque subito meno che in altre regioni le difficoltà emerse sul mercato del lavoro.

¹⁴ Ultimi dati disponibili relativi al 2000.

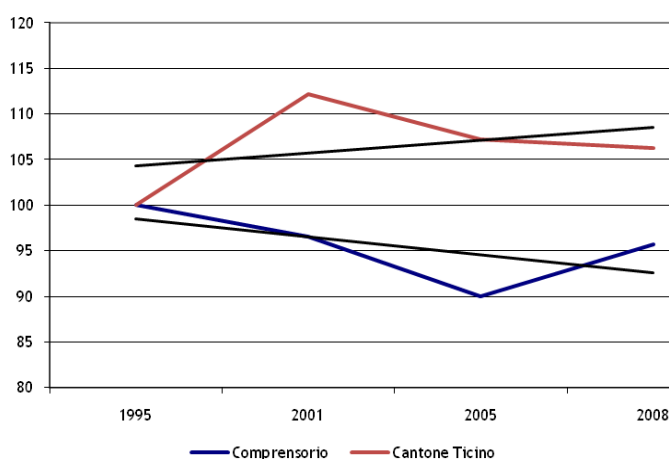
¹⁵ Il tasso di disoccupazione è il rapporto fra il numero di disoccupati e il totale delle persone attive.

1.3.2 Addetti per settore d'attività e settori economici preponderanti

1.3.2.1 Perdita generale di posti di lavoro

A livello di numero di addetti totale, riscontriamo nel comprensorio una tendenza al ribasso e dunque una diminuzione dei posti di lavoro sul territorio. Questa evoluzione è in controtendenza a quanto riscontrato a livello cantonale, dove la tendenza appare positiva.

Grafico 6: Numero di addetti totale nel comprensorio e in Ticino, indicizzato (1995=100)



Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009*
Elaborazione BDO SA

Questo dato generale, evidenzia una certa perdita di attrattiva della zona anche dal punto di vista professionale. Durante l'ultimo quindicennio si è assistito, a livello di comprensorio, ad una progressiva diminuzione dei posti di lavoro, in opposizione a quanto riscontrato a livello regionale e cantonale. Dal 1995 al 2008, il numero di addetti nel comprensorio di studio è diminuito del 4% per arrivare a 283 nel 2008. Nella sub regione Verzasca il numero di addetti è aumentato del 5% mentre in Ticino si è addirittura assistito ad un incremento del 10%. È pur vero che la ripartizione degli addetti sui 3 settori economici è nettamente differente tra il comprensorio e il cantone, ma questo non serve a giustificare la situazione in quanto il problema tocca tutti i settori.

1.3.2.2 Tre settori economici ancora presenti

Durante l'ultimo ventennio si è assistito, a livello cantonale, ad una progressiva diminuzione della quota di lavoratori dei settori primario e secondario a vantaggio del settore dei servizi. Se gettiamo uno sguardo all'evoluzione conosciuta in Ticino dal 1995 in poi, appare evidente che le sorti dello stesso non sono certamente dipendenti dall'agricoltura o dall'industria. L'ascesa del terziario è stata netta e costante e la quota di addetti raggiungeva già nel 2000 il 70% dei posti di lavoro totali. Tale fenomeno è riscontrabile in particolare nel Bellinzonese, nel Luganese e nel Locarnese (Vallemaggia compresa), mentre il Mendrisiotto e le Tre Valli rappresentano le eccezioni alla tendenza in atto (tabella 6).

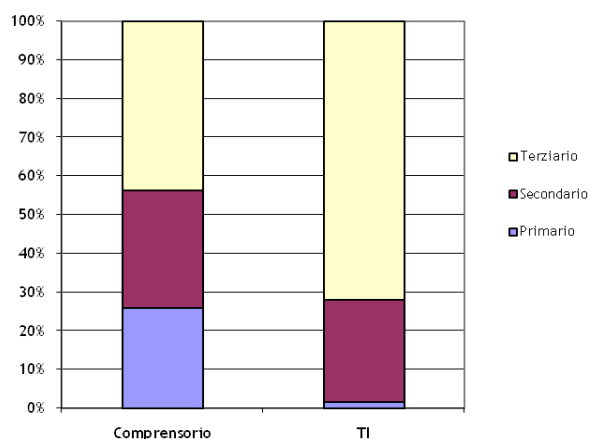
Tabella 6: Addetti per settore economico, per regione e comprensorio, 2008, in %

Regione e comprensorio	Settori economici		
	I	II	III
Bellinzonese	2.0%	17.9%	80.0%
Locarnese e Vallemaggia	2.4%	28.1%	69.6%
Tre Valli	8.7%	36.4%	54.9%
Luganese	0.6%	21.5%	77.9%
Mendrisiotto	1.5%	39.3%	59.2%
Cantone Ticino	1.7%	26.4%	71.9%
Comprensorio	26.1%	30.3%	43.7%

Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009*
Elaborazione BDO SA

Il comprensorio di studio, con una quota del 26.1% (nel 2008), si situa fra i territori maggiormente votati all'agricoltura, rappresentando addirittura un primato assoluto. Più importante rispetto alla media cantonale risulta essere anche il settore secondario, che fornisce oltre un terzo degli impieghi della zona. Pur rappresentando quasi la metà degli addetti, il terziario è meno sviluppato rispetto agli altri comprensori ticinesi e conta solamente il 43.7% dei posti di lavoro.

Da un raffronto grafico appare evidente come la ripartizione dei posti di lavoro per settore economico nel comprensorio di studio sia alquanto differente alla media cantonale (Grafico 7).

Grafico 7: Quota di addetti per settore economico, confronto fra comprensorio e Cantone Ticino, 2008

Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009*
Elaborazione BDO SA

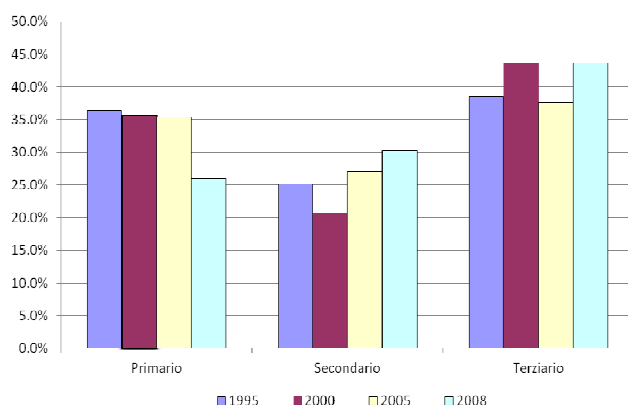
A titolo di confronto, rileviamo che la suddivisione dei posti di lavoro d'inizio millennio nel comprensorio è simile a quanto faceva registrare l'intero Cantone Ticino nei primi anni 70, quando ancora il settore terziario non aveva conosciuto lo sviluppo degli ultimi decenni e quando l'industria rappresentava almeno il 40% dei posti di lavoro.

1.3.2.3 Evoluzione costante delle quote parti settoriali

L'evoluzione della quota di addetti per settore economico nel periodo 1995-2008¹⁶ evidenzia una certa costanza dei dati percentuali. A guadagnare leggermente sono il settore secondario ed il terziario, mentre il settore primario appare in rallentamento nonostante interessi ancora buona parte degli addetti rispetto ad altre regioni ticinesi. "L'agricoltura è molto legata a piccole aziende indipendenti che faticano sempre di più a generare reddito per il ceto agricolo".¹⁷

Questo andamento segue da lontano la tendenza cantonale, che vede il settore primario perdere terreno per lasciar spazio al settore terziario. Per quel che riguarda il settore dell'industria, a differenza del Cantone notiamo una certa costanza o addirittura un leggero incremento. Il grafico seguente mostra l'andamento appena citato (grafico 8).

Grafico 8: Evoluzione quota addetti per settore economico nel comprensorio (1995-2008)



Fonte: USTAT, *Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009*
Elaborazione BDO SA

1.4 Analisi finanziaria

L'obiettivo di questo capitolo è di radiografare l'evoluzione delle finanze pubbliche dei sette Comuni del comprensorio di studio nel corso dell'ultimo decennio e di valutarne la situazione attuale. Per fare ciò abbiamo estrapolato una serie di dati finanziari - risultati d'esercizio, investimenti netti, debito pubblico, moltiplicatore e risorse fiscali - e di indici che permetteranno di inquadrare la situazione in modo più preciso e dettagliato. Prima di addentrarci nelle cifre del comprensorio e dei singoli Comuni, riteniamo utile fornire alcune indicazioni generali relative all'evoluzione conosciuta negli ultimi tre anni in Ticino, così da avere un confronto diretto con la realtà delle cifre finanziarie del comprensorio.

Premettiamo che il trattamento dei dati per i Comuni di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo è diverso rispetto agli altri cinque Comuni in quanto soltanto il territorio della frazione di Valle fa parte del comprensorio di aggregazione. Pertanto, per quanto riguarda le statistiche su valori patrimo-

¹⁶ Per il settore primario, il valore inserito per l'anno 2001 è quello relativo al 2000, in quanto il rilevamento di tali dati è quinquennale e non segue quello degli altri due settori economici.

¹⁷ Associazione dei Comuni Valle Verzasca, Proposta di costituzione Fondazione, Lavertezzo, 2006.

niali, vale a dire risultato d'esercizio, debito pubblico e capitale proprio, i valori dei due Comuni non sono stati considerati mentre che per il resto (gettito fiscale, risorse fiscali, contributi cantonali e investimenti netti) si è cercato di scorporare il valore relativo soltanto alla frazione di Valle secondo valutazioni e ipotesi delle rispettive cancellerie.

1.4.1 Qualche dato sulla situazione finanziaria delle regioni ticinesi

In Ticino, è nota da più anni una situazione di disequilibrio interregionale. Con la regione del Luganese quale regione trainante e in continua crescita e la regione Tre Valli che conosce un costante peggioramento delle finanze pubbliche, il Canton Ticino conferma l'importanza di un sistema di perequazione finanziaria efficiente.

Per fotografare sinteticamente la situazione nelle 5 regioni ticinesi, proponiamo nella tabella seguente alcuni indicatori finanziari:

Tabella 7: Indicatori finanziari per regioni, 2007-2009¹⁸

Regione		Copertura spese correnti	Ammortamenti amministrativi	Quota degli interessi	Quota oneri Finanziari	Grado di autofinanziamento	Capacità di autofinanziamento	Debito pubblico/abitante (Fr.)	Quota di capitale proprio	Quota di indebitamento lordo	Quota degli investimenti
Mendrisiotto	2007	2.0%	10.1%	-0.7%	7.2%	109.8%	11.8%	2806	20.1%	114.2%	15.4%
	2008	1.3%	8.2%	-1.0%	6.8%	93.3%	9.1%	2777	20.5%	117.8%	14.4%
	2009	1.2%	14.1%	-1.5%	5.7%	117.3%	14.0%	2662	20.5%	106.3%	15.3%
Luganese	2007	0.5%	10.1%	-0.9%	6.5%	86.5%	11.8%	4303	19.9%	157.7%	16.5%
	2008	-0.3%	9.1%	-1.1%	7.6%	104.7%	10.0%	4407	19.4%	157.7%	13.5%
	2009	2.4%	17.3%	-1.6%	5.3%	150.0%	19.1%	3875	20.1%	134.5%	15.9%
Locarnese e Vallemaggia	2007	-1.4%	10.4%	0.1%	9.0%	110.4%	13.3%	5042	8.9%	184.6%	16.0%
	2008	-0.7%	10.0%	-0.5%	7.9%	123.3%	12.9%	4959	9.0%	183.3%	14.3%
	2009	1.4%	9.0%	-0.8%	7.8%	211.1%	12.9%	4682	9.4%	171.7%	12.0%
Bellinzonese	2007	3.6%	10.6%	-1.1%	6.0%	131.4%	13.8%	2587	15.3%	134.8%	12.9%
	2008	1.4%	10.1%	-1.0%	6.9%	80.5%	11.0%	2644	16.4%	130.6%	14.7%
	2009	1.5%	13.2%	-0.9%	7.2%	107.2%	13.6%	2580	16.0%	125.2%	14.7%
Tre Valli	2007	2.5%	10.8%	1.8%	11.2%	285.1%	19.6%	4893	8.5%	189.3%	19.5%
	2008	0.7%	9.0%	1.6%	12.0%	142.7%	14.4%	4716	9.1%	187.1%	17.5%
	2009	0.9%	8.6%	1.1%	10.8%	447.8%	13.3%	4395	9.6%	173.8%	18.1%

Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, I conti dei comuni nel 2009, giugno 2011.

¹⁸ Una definizione dei diversi indicatori finanziari viene riportata nell'allegato 1, pag. 56 (Fonte: "Conferenza delle autorità di vigilanza sulle finanze comunali", Info n. 22, marzo 2011).

Dalla tabella possiamo rilevare una tendenza verso un leggero miglioramento della regione Locarnese e Vallemaggia (che comprende anche la sub regione Verzasca e il comprensorio) che si trova in una situazione di relativa difficoltà. Un altro aspetto rilevante è la netta ripresa della regione Tre Valli rispetto a qualche anno fa. Dopo un periodo di grave deterioramento delle finanze pubbliche, la regione sta attraversando un periodo di ripresa; basti guardare ad esempio il grado di autofinanziamento che è passato dal 285,1% nel 2007, al 142,7% nel 2008 e al 447,8% nel 2009.

Le conclusioni degli esperti confermano la concretizzazione delle loro attese a riguardo degli effetti della crisi finanziaria sui conti consuntivi 2009. Dopo un 2008 contrassegnato da un certo rallentamento, l'anno 2009 presenta una serie di indicazioni positive.

Un confronto fra regioni può essere utile, tuttavia bisogna pur sempre tener conto delle diverse potenzialità delle regioni in termini soprattutto di disponibilità fiscale e di territorio.¹⁹

1.4.2 Evoluzione finanziaria dei Comuni del comprensorio

1.4.2.1 Indice di forza finanziaria

Tabella 8: Indice di forza finanziaria comunale, 01/02 - 09/10

Comune	01/02	03/04	05/06	07/08	09/10
Brione Verzasca	116	50	48	56	48
Corippo	77	79	88	102	82
Frasco	50	51	55	55	50
Sonogno	49	49	50	48	46
Vogorno	56	61	63	62	59
Media Comprensorio²⁰	70	58	61	65	57
Media Comuni Ticinesi	83	83	87	86	86

Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, diversi anni
Elaborazione BDO SA

La tabella precedente mostra l'evoluzione degli indici di forza finanziaria negli ultimi 10 anni per i 5 Comuni del comprensorio (abbiamo tralasciato le frazioni di Valle dei due Comuni di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo). Gli indici evidenziano un tendenziale peggioramento della situazione del comprensorio. In base allo specchio riassuntivo possiamo affermare che il comprensorio è passato nell'ultimo biennio da una stabile presenza nella fascia dei comuni medi/ zona inferiore alla fascia dei comuni deboli/ zona superiore. Prendendo singolarmente i Comuni, possiamo rilevare la relativa forza di Corippo (da contestualizzare però con la sua dimensione ridotta) che presenta la situazione migliore del comprensorio, e la relativa debolezza dei Comuni di Frasco e soprattutto di Sonogno.

¹⁹ Dipartimento delle istituzioni, SEL, "I conti dei comuni nel 2009", giugno 2011.

²⁰ Media aritmetica dei singoli Comuni.

Suddivisione in zone (in base alla catalogazione ufficiale)

indice maggiore di 105.00:	Comuni forti/zona superiore
indice maggiore di 90.00 fino a 105.00 compreso:	Comuni forti/zona inferiore
indice maggiore di 75.00 fino a 90.00 compreso:	Comuni medi/zona superiore
indice maggiore di 60.00 fino a 75.00 compreso:	Comuni medi/zona inferiore
indice maggiore di 45.00 fino a 60.00 compreso:	Comuni deboli/zona superiore
indice minore o uguale a 45.00:	Comuni deboli/zona inferiore

Confrontando i dati del comprensorio con la media a livello cantonale, che si situa nella fascia dei comuni medi/zona superiore, si può senz'altro rilevare la difficoltà della regione che si situa ben due livelli al di sotto, nella fascia dei Comuni deboli/zona superiore. La situazione dell'ultimo biennio per il comprensorio e per ogni singolo Comune è rappresentata nella tabella seguente.

Tabella 9: Indice di forza finanziaria biennio 2009/2010

Comune	Indice di forza finanziaria 2009/2010	
Brione Verzasca	47.80	Comune debole/zona superiore
Corippo	81.84	Comune medio/zona superiore
Frasco	50.20	Comune debole/zona superiore
Sonogno	45.64	Comune debole/zona superiore
Vogorno	58.73	Comune debole/zona superiore
Media Comprensorio	56.84	Comuni deboli/zona superiore
Media Cantone Ticino	85.92	Comune medio/zona superiore

Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, diversi anni
Elaborazione BDO SA

1.4.2.2 Contributi cantonali

Il peggioramento costante della situazione finanziaria dei Comuni del comprensorio ha provocato un parallelo e altrettanto costante aumento dei contributi cantonali di perequazione finanziaria. La tabella seguente mostra quanto l'intervento cantonale sia cresciuto negli anni, per compensare almeno parzialmente il degrado finanziario conosciuto nei vari enti locali.

Tabella 10: Contributi di livellamento, di localizzazione geografica, transitorio e supplementare, 2000-2009, in CHF

Comune	Contributo di livellamento									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Brione Verzasca	147'414	187'640	208'105	194'672	214'076	193'044	175'585	167'788	174'340	174'340
Corippo				-1'824	-1'722	-2'324	-2'866	-3'839	-3'863	-3'863
Cugnasco-Gerra Valle	n/d	4'140	4'520	16'890	19'750	20'440	20'290	18'760	21'240	21'660
Frasco	49'846	61'651	73'503	72'980	86'137	78'191	76'663	76'904	82'506	82'554
Lavertezzo Valle	n/d			22'685	22'246	17'938	16'390	17'413	20'202	19'710
Sonogno	52'318	43'959	47'465	55'864	57'910	50'680	46'352	47'738	50'695	50'695
Vogorno	78'132	175'622	180'295	178'758	218'060	212'315	210'408	211'193	228'727	228'727
Comprensorio	327'710	473'012	513'888	540'025	616'457	570'284	542'822	535'957	573'847	573'823

Comune	Contributo di localizzazione geografica									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Brione Verzasca	-	-	-	45'000	33'000	40'000	40'000	54'000	54'000	51'998
Corippo	-	-	-				10'000			
Cugnasco-Gerra Valle	-	-	-	17'000	13'000	22'000	22'000	26'000	26'000	20'347
Frasco	-	-	-	53'000	39'000	57'000	57'000	72'000	72'000	58'027
Lavertezzo Valle	-	-	-	20'000	15'000	23'000	23'000	23'000	27'000	33'158
Sonogno	-	-	-			16'000	16'000	25'000	25'000	27'883
Vogorno	-	-	-	35'000	26'000	42'000	42'000	44'000	44'000	39'926
Comprensorio	-	-	-	170'000	126'000	200'000	210'000	244'000	248'000	231'339

Comune	Compensazione (2000-2002) e contributo transitorio (2003-2007)									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Brione Verzasca	496'757	439'867	386'650	351'000	281'000	211'000	140'000	70'000	-	-
Corippo									-	-
Cugnasco-Gerra Valle									-	-
Frasco	121'652	139'161	173'585	125'000	100'000	75'000	50'000	25'000	-	-
Lavertezzo Valle	67'600	74'300	82'700	96'000	77'500	58'200	38'800	19'400	-	-
Sonogno	225'014	159'459	168'020	186'000	148'000	111'000	74'000	37'000	-	-
Vogorno									-	-
Comprensorio	911'023	812'787	810'955	758'000	606'500	455'200	302'800	151'400	-	-

Comune	Contributo supplementare (Art. 22 LPI)									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Brione Verzasca						0	110'000	254'000	324'000	400'000
Corippo						0	0	0	16'000	25'000
Cugnasco-Gerra Valle						0	0	0	0	0
Frasco						21'500	46'500	64'000	89'000	150'000
Lavertezzo Valle						29'000	18'500	45'800	57'900	0
Sonogno						34'000	102'000	95'000	174'000	250'000
Vogorno						0	0	0	0	0
Comprensorio						84'500	277'000	458'800	660'900	825'000

Comune	Contributi totali									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Comprensorio	1'238'733	1'285'799	1'324'843	1'468'025	1'348'957	1'309'984	1'332'622	1'390'157	1'482'747	1'630'162

Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, diversi anni e Cancellerie comunali
Elaborazione BDO SA

Dall'entrata in vigore, il 1. gennaio 2003, della nuova legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI) sono mutate sostanzialmente le tipologie di contributi perequativi versati ai Comuni in difficoltà. La modifica più rilevante riguarda l'eliminazione della compensazione finanziaria, che garantiva agli enti locali più deboli una copertura integrale dei disavanzi d'esercizio e impediva, di fatto, agli stessi di aumentare il moltiplicatore politico al di sopra dei 100 punti (possibilità che peraltro non era permessa dalla vecchia legge). Contemporaneamente, la nuova LPI modifica il sistema di calcolo del contributo di livellamento e introduce dei contributi - di localizzazione geografica e transitorio²¹ - alcuni dei quali limitati nel tempo, volti a permettere ai Comuni deboli di meglio sopportare il passaggio dalla vecchia alla nuova base legale.

Perciò, fino al 2002 i comuni erano sostenuti dal contributo di livellamento e dalla compensazione finanziaria. Con la nuova LPI entrata in vigore nel 2003, si distinguono oggi tre tipi di contributi diversi (dopo l'eliminazione del contributo transitorio nel 2007) ossia il contributo di livellamento, il contributo di localizzazione geografica e il contributo supplementare²².

L'introduzione della nuova legge unitamente al peggioramento della situazione finanziaria dei comuni del comprensorio ha generato un aumento dei contributi complessivi versati. Dalla tabella precedente scaturiscono le seguenti osservazioni:

- I contributi totali versati ai comuni del comprensorio sono passati da 1'238'733 CHF nel 2000 a 1'630'162 nel 2009, per un aumento pari al 32%.
- I contributi tuttora attivi (livellamento e localizzazione geografica) seguono una chiara tendenza al rialzo. Globalmente, in 10 anni, i contributi di livellamento sono passati da 327'710 CHF a 573'823 CHF nel 2009 (+75%) e i contributi di localizzazione geografica da 170'000 CHF nel 2003 a 231'339 CHF nel 2009 (+36%). Togliendo l'influenza del contributo transitorio, terminato nel 2007, la tendenza ad un continuo rialzo dei contributi versati al comprensorio appare ancora più chiara, così come le difficoltà della zona.
- Il Comune di Corippo è l'unica eccezione del comprensorio. In effetti, il più piccolo degli enti locali interessati non necessita del beneficio di contributi, bensì si trova fra i comuni in compensazione per quanto riguarda i contributi di livellamento.
- Il contributo supplementare, straordinario e volto ad aiutare i comuni con difficoltà a mantenere un moltiplicatore entro il limite del 100%, è aumentato sostanzialmente negli ultimi 5 anni. Nel 2005 i comuni del comprensorio percepivano un totale di 84'500 CHF di contributo supplementare che è passato a oltre 800'000 CHF nel 2009. Questa evoluzione è dovuta in parte all'eliminazione progressiva del contributo transitorio ma in parte anche al peggioramento della situazione finanziaria del comprensorio.

La LPI è coordinata in diversi punti con i processi di aggregazione dei comuni in corso, con lo scopo di sostenerli e favorirli (art. 2 cpv. 1 LPI). Inoltre di fronte a situazioni di dipendenza permanente dai contributi del fondo di perequazione dell'art. 14 e 15 LPI il Consiglio di Stato può subordinarne l'erogazione all'avvio di uno studio di aggregazione (art. 2 cpv. 2 LPI). L'eventualità

²¹ Il contributo transitorio ha lo scopo di facilitare ai comuni il passaggio dalla Lcint, basato sulla copertura del disavanzo d'esercizio, alla LPI che nelle intenzioni prevede principalmente di erogare aiuti di perequazione ai comuni nella forma di contributi per gli investimenti e in via complementare di versare contributi per gli oneri particolari per la localizzazione geografica. Il contributo transitorio sostituirà, anche se solo in modo parziale e comunque decrescente, il contributo a copertura del disavanzo d'esercizio non più previsto dalla LPI.

Percepiranno l'aiuto transitorio, i comuni che nel 2002 hanno beneficiato del contributo di compensazione e che applicano nel 2003 almeno il 98% (MCM + 15%) di moltiplicatore d'imposta (art. 21 cpv. 1 e 2 LPI). Per il 2003 il contributo transitorio sarà pari ai 5/6 della media dei contributi di compensazione, opportunamente rettificata, che il comune ha percepito per gli anni 2000, 2001 e 2002; negli anni successivi esso viene diminuito di 1/6 ogni anno; dopo il 2007 non sarà più erogato alcun contributo transitorio (art. 21 cpv. 3 LPI).

²² Si tratta di un contributo straordinario che il Consiglio di Stato potestativamente può riconoscere o rifiutare. Il contributo avrebbe lo scopo di mantenere il moltiplicatore entro il limite del 100%.

di essere inseriti d'ufficio in uno studio di aggregazione sussiste anche per i comuni che beneficiano del contributo transitorio (art. 21 cpv. 8 LPI). Infine per comuni per i quali si rendesse necessaria l'erogazione dei contributi supplementari previsti dall'art. 22 è in facoltà del Consiglio di Stato di avviare una procedura di aggregazione con un altro comune (art. 22 secondo periodo)²³. A oggi, ben 4 comuni del comprensorio sono a beneficio di un contributo supplementare.

1.4.2.3 Risorse fiscali²⁴

Se entriamo nel dettaglio dei dati riguardanti il conto di gestione corrente, rileviamo innanzitutto un leggero incremento a livello complessivo delle risorse fiscali disponibili. La crescita è mediamente del 10.6% a livello di comprensorio, ma varia in modo abbastanza rilevante fra i diversi Comuni, sia in termini assoluti sia percentuali. Questo incremento è dovuto in particolar modo all'aumento dei contributi versati ai comuni, parallelamente ad un gettito delle persone fisiche che non ha subito grandi cadute (vedi capitolo 1.4.2.4).

Tabella 11: Risorse fiscali totali, 2000-2009

Comune	Risorse fiscali (CHF)										Variaz. 2000-09
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006B	2007	2008	2009	
Brione Verzasca	425'124	497'059	507'564	478'144	522'391	465'506	450'484	437'733	473'782	445'110	19'986 (+4.7%)
Corippo	99'738	93'260	90'776	83'503	79'930	77'905	69'016	71'602	158'587	51'673	-48'065 (-48.2%)
Cugnasco-Gerra Valle	116'560	113'390	112'560	117'510	127'600	132'830	146'470	145'900	156'351	161'709	45'149 (+38.7%)
Frasco	218'121	229'159	239'729	224'801	236'436	219'460	208'286	211'016	223'196	241'498	23'377 (+10.7%)
Lavertezzo Valle ²⁵	145'493	147'777	148'053	165'260	165'889	153'672	159'367	174'524	183'164	195'694	50'201 (+34.5%)
Sonogno	221'774	203'198	209'804	190'268	193'309	188'445	189'173	188'280	208'184	227'415	5'641 (+2.6%)
Vogorno	589'276	660'571	658'176	614'669	626'242	655'679	620'279	634'296	649'650	684'799	95'523 (+16.2%)
Comprensorio	1'816'085	1'944'413	1'966'662	1'874'154	1'951'795	1'893'496	1'843'075	1'863'351	2'052'914	2'007'898	191'813 (+10.6%)

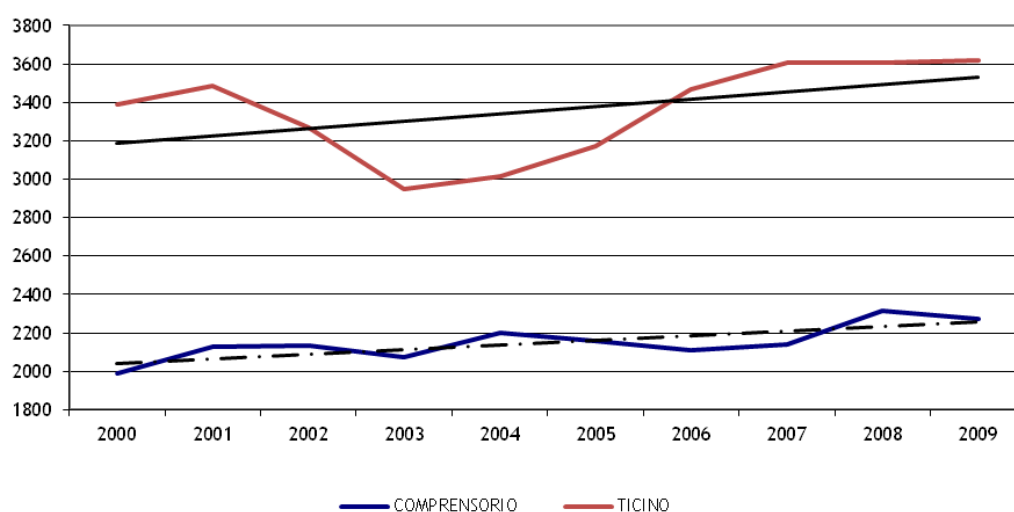
Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, diversi anni e Cancellerie comunali
Elaborazione BDO SA

- ²³ Informazione circa la nuova legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI) e il relativo regolamento d'applicazione (RLPI), Dipartimento delle istituzioni Canton Ticino, 2002.
- ²⁴ Le risorse fiscali totali comprendono il gettito delle persone fisiche, giuridiche, l'imposta alla fonte, l'imposta immobiliare cantonale per le persone giuridiche (art. 99 LT), il contributo di livellamento, le tasse sugli utili immobiliari, l'imposta immobiliare comunale e l'imposta personale.
- ²⁵ Per la frazione di Lavertezzo Valle non abbiamo dati a disposizione. Per cui, in accordo con il rappresentante comunale si è proceduto a stimare le risorse fiscali come segue: gettito persone fisiche + contributo di livellamento. Dunque, abbiamo tralasciato il gettito delle persone giuridiche e le imposte alla fonte in quanto sono nulli. Le altre imposte e tasse comprese nel calcolo sono invece state tralasciate per indisponibilità dei dati. Gli importi calcolati appaiono comunque più che indicativi nonostante la loro incompletezza.

Ad ogni modo, le risorse fiscali totali presentano comunque una certa stabilità negli ultimi 9 anni disponibili (2000-2009). La situazione sembra dunque simile a quanto riscontrato a livello cantonale.

A livello di singoli comuni possiamo notare la forte influenza di Brione Verzasca e Vogorno che da soli rappresentano più della metà delle risorse fiscali totali. Entrambi i comuni hanno subito un leggero incremento nel periodo considerato. Corippo pur rappresentando una piccola parte delle risorse totali, ha conosciuto una variazione negativa importante (-48.2%). L'evoluzione delle risorse fiscali di Sonogno rimangono costanti negli anni con una lieve crescita del +2.6%. Le risorse fiscali nelle frazioni di Cugnasco-Gerra Valle e Lavertezzo Valle, in base agli scorpori effettuate dai rappresentanti comunali, sembrano invece seguire una tendenza al rialzo.

Grafico 9: Risorse fiscali pro capite, 2000-2009, in CHF



Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, diversi anni e Cancellerie comunali
Elaborazione BDO SA

Nei paragrafi precedenti abbiamo potuto constatare che la popolazione dei Comuni del comprensorio sia rimasta simile nel corso dell'ultimo trentennio. Dal canto suo, la popolazione finanziaria ha avuto circa la stessa evoluzione, subendo soltanto una leggera diminuzione (-3.3%) sull'arco dei 10 anni considerati (da 913 persone nel 2000 a 883 nel 2009). Tuttavia, se questa leggera diminuzione della popolazione finanziaria viene accostata all'aumento delle risorse fiscali (+10.6%), ne consegue un aumento più marcato delle risorse fiscali pro capite.

Complessivamente, le risorse fiscali pro capite del comprensorio ammontavano, nel 2009 a CHF 2'274. Nel 2000, esse corrispondevano a CHF 1'989. L'incremento è quindi stato pari al 14.4%. A titolo di confronto, a livello medio cantonale, le risorse fiscali pro capite hanno conosciuto un incremento, seppur di minor importanza (+6.8% nel periodo 2000-2009). Il valore medio delle risorse fiscali pro capite per l'intero cantone Ticino si attestava, nel 2009 (ultimo dato disponibile), a CHF 3'619. Tale valore risulta particolarmente elevato grazie soprattutto all'impatto rilevante del distretto di Lugano sulla media cantonale. Dal dato precedente, possiamo rilevare che nonostante le risorse fiscali pro capite nel comprensorio seguano una tendenza positiva, esse rimangono ancora ben al di sotto del dato cantonale. È forse questo il dato che più conta e che più preoccupa.

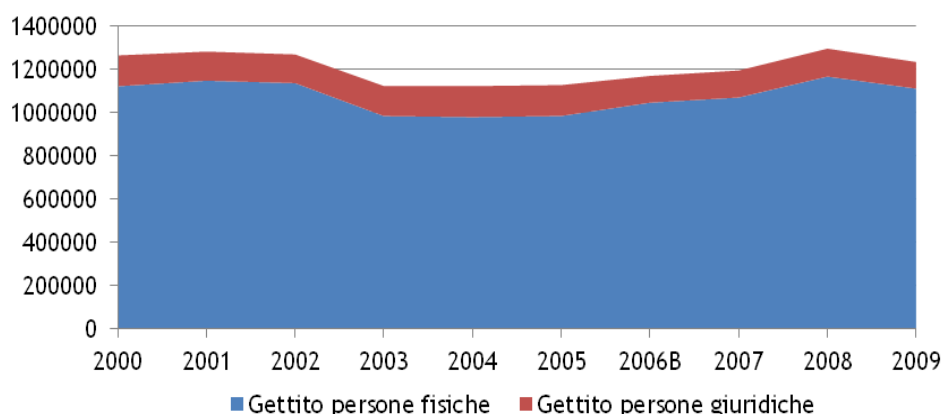
A livello di singoli comuni, tutti presentano delle risorse fiscali pro capite che si avvicinano al dato complessivo del comprensorio ad eccezione del comune di Corippo, che si aggira su valori addirittura superiori alla media cantonale. Nel 2006, ad esempio, le risorse fiscali pro capite a Corippo erano di CHF 4'314 contro i CHF 3'469 a livello cantonale.

1.4.2.4 Gettito d'imposta²⁶

L'evoluzione delle risorse fiscali appena presentata è direttamente legata allo sviluppo del gettito fiscale dei Comuni del comprensorio. Quest'ultimo ha subito una leggera flessione sull'arco del periodo considerato (-5.5% dal 2000 al 2007, ultimo dato disponibile). Essendo il gettito totale legato per la maggior parte al gettito delle persone fisiche, è quest'ultimo dato a determinare l'evoluzione generale.

Va da sé che la tendenza riscontrata in precedenza, ovvero una certa stabilità delle risorse fiscali, si ripresenta nell'analisi del gettito fiscale. Il grafico seguente mostra la composizione del gettito totale, visibilmente senza grossi scostamenti.

Grafico 10: Composizione del gettito fiscale nel comprensorio, 2000-2009, in CHF



Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, diversi anni e Cancellerie comunali
Elaborazione BDO SA

Il dato sconta una leggera flessione, attribuibile sia al gettito delle persone fisiche (diminuito, durante il periodo analizzato, del -2.4%) che a quello delle persone giuridiche (-13.6%). Il loro peso sulla flessione totale è comunque nettamente diverso, come vediamo nel grafico precedente. Il motivo è senz'altro da ricercare nella presenza molto limitata di aziende sul territorio.

Di seguito, presentiamo la situazione dettagliata divisa tra singoli comuni e tra persone giuridiche e persone fisiche.

²⁶ Il gettito d'imposta cantonale base è formato dal gettito delle persone fisiche (PF), dal gettito delle persone giuridiche (PG), dall'imposta alla fonte, dall'imposta immobiliare cantonale e dal contributo di livellamento. Ci limiteremo ad analizzare i due elementi principali: il gettito delle persone fisiche ed il gettito delle persone giuridiche.

Tabella 12: Gettito delle persone fisiche, 2000-2009, in CHF

Comune	Gettito persone fisiche (CHF)										Variaz. 2000-09
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006B	2007	2008	2009	
Brione Verzasca	195'358	230'725	35'033	190'732	209'083	193'578	204'295	202'017	215'593	201'939	6'581 (+3.4%)
Corippo	59'903	57'981	57'600	52'346	48'648	47'253	50'209	50'841	132'150	20'582	-39'321 (-65.6%)
Cugnasco-Gerra Valle ²⁷	95'500	95'330	95'310	88'010	94'230	96'900	110'580	111'520	112'468	113'424	17'924 (+18.8%)
Frasco	118'920	121'694	124'107	106'513	104'801	98'368	99'661	102'096	100'567	114'073	-4'847 (-4.1%)
Lavertezzo Valle ²⁸	145'493	147'777	148'053	142'575	143'643	135'734	142'977	157'111	160'163	165'494	20'001 (+13.7%)
Sonogno	121'339	119'516	116'678	91'939	92'433	87'570	105'838	104'686	114'915	133'906	12'567 (+10.4%)
Vogorno	385'321	374'775	359'445	312'321	286'409	325'353	332'451	341'870	330'711	361'566	-23'755 (-6.2%)
Comprendorio	1'121'834	1'147'798	1'136'226	984'436	979'247	984'756	1'046'011	1'070'141	1'166'567	1'110'984	-10'850 (-1.0%)

Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, diversi anni e Cancellerie comunali
Elaborazione BDO SA

Tabella 13: Gettito delle persone giuridiche, 2000-2009, in CHF

Comune	Gettito persone giuridiche (CHF)										Variaz. 2000-09
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006B	2007	2008	2009	
Brione Verzasca	31'752	28'706	30'092	35'336	38'342	40'349	32'383	30'779	35'646	28'607	-3'145 (-9.9%)
Corippo	20'005	19'844	19'708	19'838	19'899	18'002	17'977	17'583	17'577	17'979	-2'026 (-10.1%)
Cugnasco-Gerra Valle	15'000	15'000	15'000	15'000	15'000	15'000	15'000	15'000	15'000	15'000	-
Frasco	16'084	14'984	15'135	15'280	16'153	13'665	13'994	13'647	13'603	14'674	-1'410 (-8.8%)
Lavertezzo Valle ²⁹	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Sonogno	19'332	15'894	16'472	16'410	16'106	16'344	14'558	15'035	15'147	14'805	-4'527 (-23.4%)
Vogorno	40'342	39'915	36'276	36'886	38'082	39'227	30'025	32'648	32'334	32'133	-8'209 (-20.3%)
Comprendorio	142'515	134'343	132'683	138'750	143'582	142'587	123'937	124'692	129'307	123'198	-19'317 (-13.6%)

Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, diversi anni e Cancellerie comunali
Elaborazione BDO SA

Tabella 14: Gettito fiscale totale, 2000-2009, in CHF

Comune	Gettito fiscale totale (CHF)										Variaz. 2000-09
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006B	2007	2008	2009	
Brione Verzasca	227'110	259'431	265'125	226'068	247'425	233'927	236'678	232'796	251'239	230'546	3'436 (+1.5%)
Corippo	79'908	77'825	77'308	72'184	68'547	65'255	68'186	68'424	149'727	38'561	-41'347 (-51.7%)
Cugnasco-Gerra Valle	110'500	110'330	110'310	103'010	109'230	111'900	125'580	126'520	127'468	128'424	17'924 (+16.2%)
Frasco	135'004	136'678	139'242	121'793	120'954	112'033	113'655	115'743	114'170	128'747	-6'257 (-4.6%)
Lavertezzo Valle	145'493	147'777	148'053	142'575	143'643	135'734	142'977	157'111	160'163	165'494	20'001 (+13.7%)
Sonogno	140'671	135'410	133'150	108'349	108'539	103'914	120'396	119'721	130'062	148'711	8'040 (+5.7%)
Vogorno	425'663	414'690	395'721	349'207	324'491	364'580	362'476	374'518	363'045	393'699	-31'964 (-7.5%)
Comprendorio	1'264'349	1'282'141	1'268'909	1'123'186	1'122'829	1'127'343	1'169'948	1'194'833	1'295'874	1'234'182	-30'167 (-2.4%)

Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, diversi anni e Cancellerie comunali
Elaborazione BDO SA

²⁷ Dati da rappresentante comunale.

²⁸ Dati scorporati indicativamente in base alla percentuale di popolazione della frazione di Valle nel 2009 (9.5%).

²⁹ Nessuna persona giuridica presente sul territorio di Lavertezzo Valle.

A livello di singoli comuni, come già visto per le risorse fiscali, notiamo che i comuni di Brione Verzasca e Vogorno contribuiscono al gettito fiscale totale per oltre la metà. Questo è evidentemente dovuto alla popolazione in quanto questi due Comuni sono i più popolati del comprensorio. Il gettito delle persone fisiche dei due Comuni supera, infatti, i 560'000 CHF (nel 2009).

Il gettito fiscale totale ha subito una flessione in 3 dei 5 comuni inseriti nel comprensorio per intero (ad eccezione di Brione Verzasca e Sonogno). Per quanto riguarda i due Comuni per i quali soltanto il territorio di Valle è considerato, preferiamo non esprimere una conclusione in merito in quanto, come detto, i dati sono stati scorporati in maniera molto approssimativa a scopo puramente indicativo. Dai dati a nostra disposizione, questi due territori sembrano comunque trovarsi in una posizione migliore rispetto agli altri.

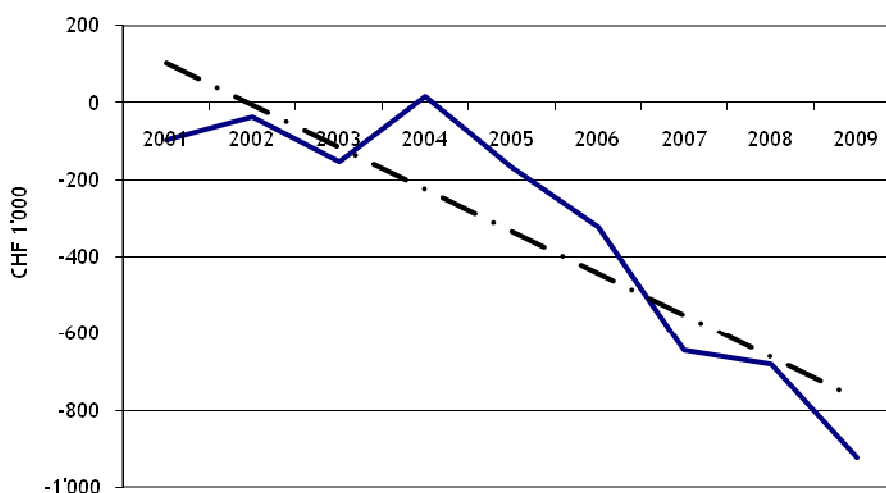
La situazione fiscale nel comprensorio può essere riassunta brevemente in tre punti:

- Gettito d'imposta totale fortemente influenzato dal gettito delle persone fisiche e quindi dall'evoluzione della popolazione;
- tendenza al deterioramento del gettito d'imposta totale;
- omogeneità fra i vari Comuni.

Il nuovo Comune sarebbe quindi ancora dipendente dall'evoluzione del gettito delle persone fisiche, considerando l'importanza dello stesso.

1.4.2.5 Risultato d'esercizio³⁰

Grafico 11: Risultati d'esercizio comprensorio, 2001-2009



Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, diversi anni e Cancellerie comunali
Elaborazione BDO SA

Il grafico precedente mostra l'evoluzione dei risultati d'esercizio conseguiti dai comuni del comprensorio nel periodo 2001-2009. La situazione appare senza dubbio preoccupante. Il risultato

³⁰ Per il calcolo del risultato d'esercizio totale abbiamo tenuto conto soltanto dei cinque comuni integrati completamente nel comprensorio. I risultati stimati per le due frazioni di Valle sono stati tenuti a parte. La parte di risultato attribuita alle frazioni di Valle è stata calcolata dalle rispettive cancellerie comunali di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo in base ai consuntivi 2009. Secondo questa suddivisione, la frazione di Cugnasco-Gerra Valle risulta avere un impatto negativo sul risultato totale del 26%, mentre la frazione di Lavertezzo Valle influisce negativamente in misura del 14% sul risultato totale. In seguito, abbiamo mantenuto questa percentuale anche per gli anni precedenti così da poter stimare un risultato d'esercizio ed un'evoluzione dello stesso per i territori di Valle.

complessivo del comprensorio negli ultimi 9 anni è sempre rimasto nelle cifre rosse per una perdita totale di ca. 3'004'600 CHF, con un solo picco positivo (+16'000 CHF) nel 2004. Considerando anche l'impatto negativo dei due territori di Cugnasco-Gerra Valle e Lavertezzo Valle, che portano la perdita totale degli ultimi 9 anni a ca. 3'449'400 CHF, possiamo affermare che la tendenza generale risulta molto negativa.

Di anno in anno la situazione sembra deteriorarsi sempre di più. I dati complessivi sono emblematici: fino al 2004 il comprensorio (esclusi i due territori di frazione) presentava ancora delle perdite contenute; a partire da quell'anno il risultato si è progressivamente deteriorato fino alla perdita di 922'000 CHF dell'anno 2009.

Tabella 15: Risultati d'esercizio, 2001-2009

Comune	Risultato d'esercizio (in CHF 1'000)								
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Brione Verzasca	0	0	-27	42	-4	-112	-370	-400	-424
Corippo	-7	22	-37	-14	0	9	0	-16	-25
Frasco	-8	0	0	-47	-49	-75	-73	-151	-121
Sonogno	0	0	14	6	-34	-103	-95	-253	-294
Vogorno	-83	-58	-102	28	-79	-40	-107	140	-58
Comprensorio (solo Comuni)	-97	-36	-153	16	-167	-321	-645	-680	-724
Cugnasco-Gerra Valle	-9	-16	-5	-20	-51	-19	-8	-23	-98
Lavertezzo Valle	0	0	-4	-1	-43	-16	-40	-18	-75
Comprensorio (con frazioni)	-106	-52	-161	-5	-261	-356	-692	-721	-896
Cantone Ticino	39'939	46'356	17'012	-13'443	-16'885	14'826	11'884	1'204	29'940

Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, diversi anni e consuntivi comunali (dati 2009)
Elaborazione BDO SA

Il comune con un'influenza maggiore (43%) sul risultato complessivo negativo è quello di Brione Verzasca che ha accumulato perdite per oltre 1,2 Mio di CHF, chiudendo anche il 2009 con un disavanzo d'esercizio di 424'000 CHF. Il comune che invece ha il minor peso sul risultato, dopo il piccolo comune di Corippo (2%), è Vogorno (12%) il quale presenta una perdita complessiva dal 2001 di 358'800 CHF. Gli altri due comuni, Frasco e Sonogno, influiscono sul risultato totale del comprensorio rispettivamente in misura del 17% e del 25%.

L'andamento a livello cantonale è invece piuttosto altalenante, purché con una tendenza generale che appare anch'essa negativa. Infatti, il risultato d'esercizio complessivo di tutti i comuni ticinesi è passato da circa 40 Mio CHF nel 2001 a 29 Mio alla fine dell'anno 2009. Tuttavia, nonostante la tendenza, sul periodo 2001-2009 i comuni ticinesi hanno accumulato avanzi d'esercizio per oltre 100 Mio CHF.

1.4.2.6 Moltiplicatore d'imposta

Di solito il moltiplicatore d'imposta rappresenta un indicatore importante dello stato di salute delle finanze comunali. Un moltiplicatore basso è generalmente sintomo di buona situazione finanziaria, mentre un moltiplicatore stabile al 100% (valore massimo possibile in Ticino in passato³¹) è sinonimo di finanze pubbliche in costante tensione. E' bene però definire cosa si intende per moltiplicatore. Innanzitutto si possono distinguere due tipi di moltiplicatore: quello politico e quello aritmetico.

Il primo è quello a cui generalmente si riferisce gran parte della popolazione e quello al quale ci siamo riferiti poche righe più sopra. Si tratta essenzialmente di un moltiplicatore d'imposta fissato politicamente che non necessariamente corrisponde alla reale situazione finanziaria del Comune.

Il moltiplicatore aritmetico è invece una risultante del rapporto fra il gettito d'imposta cantonale base (che corrisponde alla somma fra gettito delle persone fisiche e delle persone giuridiche, imposta immobiliare comunale e imposta personale) e il fabbisogno d'imposta del Comune³². Se il fabbisogno d'imposta è inferiore al gettito cantonale base il moltiplicatore aritmetico è inferiore al 100%. In caso inverso, evidentemente, lo stesso è superiore al 100%.

Generalmente, le autorità comunali fissano il moltiplicatore politico in base alle effettive necessità finanziarie del momento ed in prospettiva futura. Vi sono però dei casi in cui volutamente viene fissato un moltiplicatore più basso del necessario, con la speranza di attirare nuovi contribuenti. Altri Comuni mantengono invece un moltiplicatore più elevato di quanto effettivamente serve, così da potersi cautelare contro eventuali problemi finanziari futuri.

Il moltiplicatore politico per i comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Sonogno e Vogorno è restato sempre stabile al 100% durante tutto il periodo 2002-2009. Questo fattore rispecchia la situazione delle finanze pubbliche nel comprensorio, come già visto dall'analisi di altri indicatori e soprattutto del risultato d'esercizio.

La seguente tabella propone il moltiplicatore aritmetico dei cinque comuni dal 2002 che ci permetterà in seguito di fare un confronto con il moltiplicatore politico.

³¹ Questo era valido fino al 31 dicembre 2002. Con l'entrata in vigore della nuova Legge sulla perequazione finanziaria comunale il 1. gennaio 2003, il nuovo sistema di calcolo dei contributi perequativi da versare ai Comuni non garantisce necessariamente una copertura integrale del disavanzo e potrebbe portare alcuni Enti locali a dover aumentare il proprio moltiplicatore ad un valore superiore al 100% al fine di poter mantenere il pareggio dei conti a medio termine.

³² Il fabbisogno d'imposta corrisponde all'onere totale annuo a carico del Comune dedotte le entrate che non provengono da imposte. Semplificando, si tratta della parte del servizio pubblico che non può essere finanziato da altre fonti di reddito (tasse, contributi, sovvenzioni, ecc.) e che deve quindi necessariamente essere finanziata tramite imposte.

Tabella 16: Moltiplicatore aritmetico, 2002-2009

Comune	Moltiplicatore aritmetico								Variazione 2002-2009
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	
Brione Verzasca	265.43	109.25	117.77	145.97	195.38	279.55	294.63	263.59	-1.84 (-1%)
Corippo	117.53	116.54	120.96	121.28	117.13	118.88	120.90	123.91	6.38 (+5%)
Frasco	183.73	70.20	110.49	111.73	133.87	134.70	194.56	168.25	-15.48 (-8%)
Sonogno	277.54	149.21	167.27	161.62	189.75	241.32	266.09	373.38	95.84 (+35%)
Vogorno	113.24	124.97	93.09	121.26	109.93	126.79	64.28	114.82	1.58 (+1%)
Comprendorio	191.49	114.03	121.92	132.37	149.21	180.25	188.09	208.79	17.30 (+9%)

Fonte: Dipartimento delle Istituzioni, SEL, diversi anni e Cancellerie comunali
Elaborazione BDO SA

Da questa tabella possiamo trarre le seguenti considerazioni:

- durante il periodo, i singoli Comuni hanno conosciuto un'evoluzione dei moltiplicatori aritmetici altalenante e del tutto incostante. Tuttavia, considerando la media del periodo, notiamo come nessun Comune avrebbe potuto permettersi un moltiplicatore politico inferiore al 100%. Questo spiega chiaramente i moltiplicatori politici sempre uguali a 100%.
- Il comune di Vogorno ed il comune di Frasco, sono gli unici ad aver avuto un moltiplicatore aritmetico inferiore al 100% rispettivamente in due occasioni (nel 2004 e nel 2008) e in una sola occasione (nel 2003). Data la debole situazione patrimoniale (capitale proprio) e i disavanzi d'esercizio già persistenti, il moltiplicatore politico non è comunque mai stato cambiato.
- Il comune con un moltiplicatore aritmetico medio più elevato (228.27%) è il comune di Sonogno, seguito a ruota da Brione Verzasca con un 208.95%. Per questi Comuni in particolare, il moltiplicatore politico applicato del 100% non ha sicuramente adeguato il prelievo d'imposta alle esigenze finanziarie delle loro finanze pubbliche.
- I moltiplicatori aritmetici presentati nella tabella sono stati calcolati dalle rispettive Cancellerie comunali in base ai dati di consuntivo. Da notare che questi dati sono stati calcolati senza togliere i contributi cantonali. Ciò significa che se prendiamo i valori al netto dei contributi cantonali, il fabbisogno netto del Comune aumenta e il moltiplicatore aritmetico diventa ancora più importante. Ricordiamo che questo vale per i comuni che beneficiano di contributi di livellamento, volti a diminuire il loro fabbisogno netto d'imposta.
- In quest'ottica, un'aggregazione permetterebbe di diminuire il fabbisogno netto d'imposta e quindi il divario tra moltiplicatore aritmetico e politico. Questo divario rappresenta la differenza fra il prelievo fiscale in vigore e la reale necessità finanziaria.
- Il moltiplicatore aritmetico molto elevato dei singoli comuni spiega in parte le perdite d'esercizio subite negli ultimi anni. I comuni con un moltiplicatore medio più elevato, ossia Brione Verzasca e Sonogno, sono anche i Comuni che hanno subito le più grosse perdite d'esercizio cumulate negli ultimi 8 anni.
- Infine, un'annotazione concernente la nuova LPI è comunque opportuna. Riteniamo infatti utile ricordare che la nuova legge ha eliminato la compensazione diretta del disavanzo di gestione corrente e che il contributo transitorio, versato ai comuni in regime di compensazione al 31 dicembre 2002, non garantisce più tale copertura ed è limitato al periodo 2003-2007. Ciò significa che qualora la situazione finanziaria poco favorevole perdurasse, gran parte dei Comuni del comprensorio potrebbero anche essere costretti ad aumentare ulteriormente il moltiplicatore politico sopra la soglia, finora limite, del 100%.

1.4.2.7 Debito pubblico pro capite

L'analisi dei risultati d'esercizio, delle risorse fiscali e dei moltiplicatori d'imposta ha evidenziato una situazione talvolta critica rispetto all'evoluzione conosciuta a livello cantonale. A questi dati è quindi importante aggiungere l'analisi dell'evoluzione del debito pubblico³³. Tale analisi ha un limite importante che deve essere evidenziato: un esiguo debito pubblico pro capite non è necessariamente sinonimo di buona situazione finanziaria. Una valutazione oggettiva del debito pubblico è possibile unicamente se comparata alla qualità e alla quantità di infrastrutture pubbliche presenti sul territorio comunale. In effetti, il bilancio di un Comune che da anni non effettua investimenti in urbanizzazione (ad esempio canalizzazioni, approvvigionamento idrico, scuole, strade) e che dispone di strutture in condizioni precarie, evidenzierà probabilmente un indebitamento basso. Gli oneri non appaiono semplicemente perché le opere tardano ad essere effettuate (si tratta quindi di una sorta di *debito occulto*). Al contrario, un Ente locale che ha investito ingenti somme in opere pubbliche e che può offrire un vasto ventaglio di servizi, può ritrovarsi con un debito pubblico elevato. Non necessariamente gli abitanti del primo comune saranno più felici di quelli del secondo, nonostante abbiano a far fronte ad un indebitamento maggiore. Per ovviare a questo limite di fondo, riteniamo opportuno concentrare l'analisi su due fronti:

- una valutazione dell'evoluzione temporale dei dati dei singoli Comuni;
- una valutazione e un confronto fra dati aggregati (Comprensorio rispetto alla media cantonale), che dovrebbero compensare e limare i deficit e gli "eccessi" d'investimento locali.

Tabella 17: Debito pubblico pro capite, 2002-2009, in CHF

Comune	Debito pubblico pro capite (CHF)								Variazione 2002-2009
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	
Brione Verzasca	27'051	26'700	27'224	28'685	27'914	28'989	27'628	27'047	-4 (-0%)
Corippo	-2'280	-644	63	3'002	2'293	2'031	2'909	2'031	4'311 (+189%)
Frasco	5'871	6'618	7'958	10'507	10'803	9'954	9'881	12'905	7'034 (+120%)
Sonogno	23'066	21'657	22'685	21'281	20'847	21'698	35'235	26'670	3'604 (+16%)
Vogorno	10'455	10'805	8'996	9'387	9'340	10'218	8'522	8'661	-1'794 (-17%)
Media Comprensorio	12'833	13'027	13'385	14'572	14'239	14'578	16'835	15'463	2'630 (+21%)
Cantone Ticino	3'798	3'740	3'902	4'067	4'088	4'023	4'033	3'706	-92 (-2%)

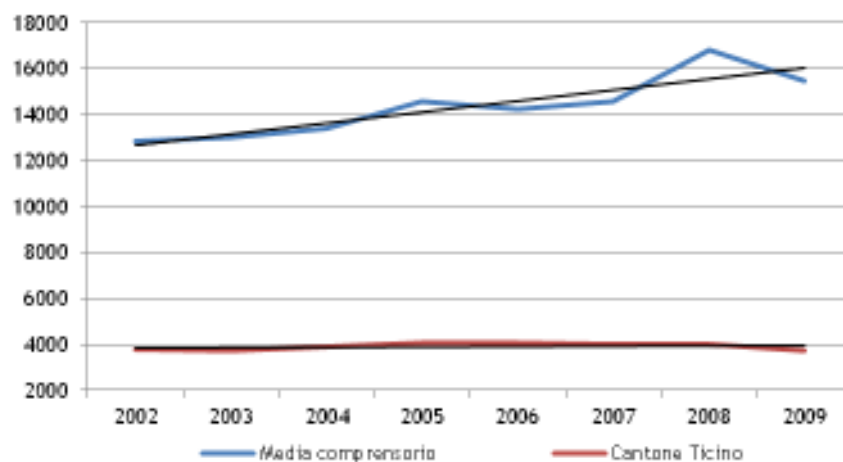
Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali e cancellerie comunali (dati 2009)
Elaborazione BDO SA

L'analisi dell'evoluzione del debito pubblico pro capite fra il 2002 ed il 2009 evidenzia una situazione piuttosto eterogenea fra i Comuni del comprensorio. Corippo e Frasco hanno conosciuto una crescita molto importante del loro debito pubblico pro capite che in 8 anni è più che raddoppiato. Il comune di Sonogno ha conosciuto anch'esso una crescita seppur ridotta. Diversamente, Brione Verzasca presenta un debito pubblico pro capite assolutamente costante che si aggira però su un valore molto elevato di ca. 27'000 CHF. Tendenza inversa invece per il Comune di Vogorno che presenta un lieve miglioramento in questo senso. Sarà compito della prossima parte analizzare la situazione attuale sul fronte degli investimenti e sullo stato dei beni amministrativi

³³ Il debito pubblico di un Comune corrisponde alla somma del Capitale dei terzi (ad esempio creditori, prestiti bancari) e dei Finanziamenti speciali (essenzialmente contributi sostitutivi per parcheggi e rifugi PCi, accantonamenti per manutenzione canalizzazioni), alla quale viene dedotto il valore a bilancio dei Beni patrimoniali del Comune. Ovvero è pari al totale dei beni amministrativi dedotto il capitale proprio.

allibrati a bilancio per valutare con più precisione l'entità effettiva (e non solo apparente o contabile) del debito pubblico dei Comuni del comprensorio.

Grafico 12: Debito pubblico pro capite, 2002-2009, in CHF



Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, diversi anni
Elaborazione BDO SA

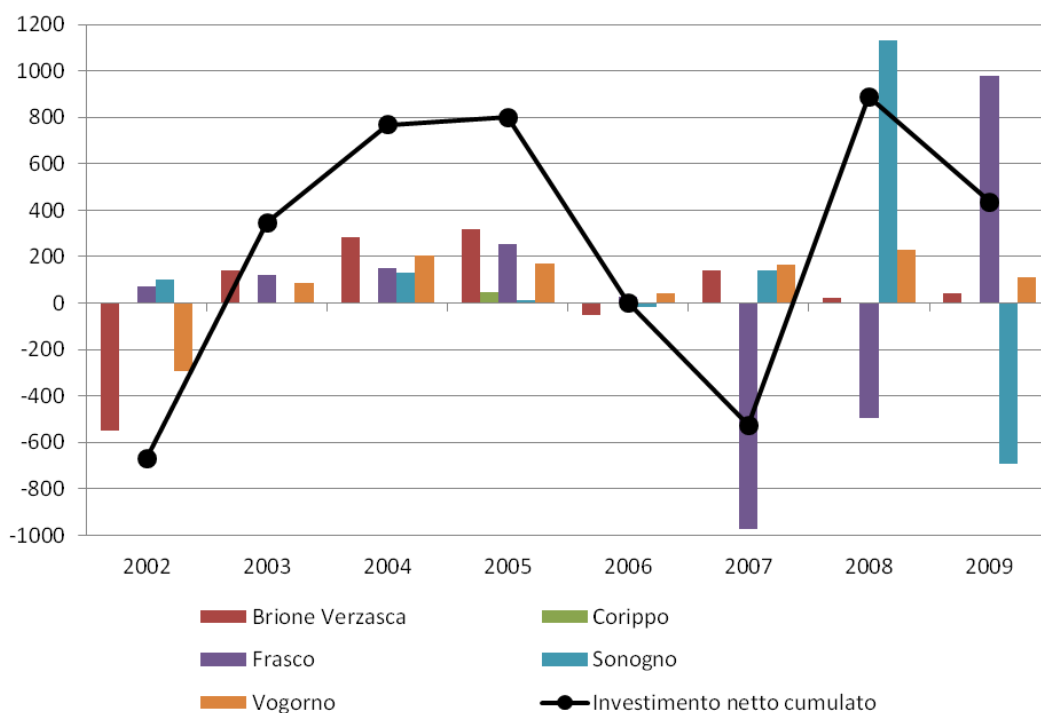
I dati riguardanti l'intero comprensorio evidenziano una crescita tendenziale del debito pubblico pro capite, a differenza della tendenza a livello cantonale che appare decisamente costante attorno ad un valore medio (anni 2002-2008) di 3'950 CHF. Considerando che il debito pubblico pro capite medio del comprensorio si aggira su valori superiori ai 14'000 CHF già dal 2005 ed ha toccato un vertice di quasi 17'000 CHF nel 2008, la situazione appare piuttosto preoccupante. Ricordiamo che il debito pubblico pro capite è considerato eccessivo già a partire da 6'000 CHF. Sarà quindi da tenere particolarmente d'occhio l'evoluzione futura di questo indicatore, soprattutto nei Comuni che presentano valori già estremamente elevati (Brione Verzasca e Sonogno su tutti). Nel commento ai conti 2008 dei comuni, la SEL fa notare che "accanto ai risanamenti che accompagnano le aggregazioni, la recente revisione della LOC dovrebbe contribuire nei prossimi anni a far ritornare il debito pubblico entro limiti più modesti; idealmente sarebbe auspicabile scendere al di sotto della soglia dei 2'000 CHF pro capite".

1.4.2.8 Investimenti netti e autofinanziamento

Il prossimo indicatore che ci apprestiamo ad analizzare riguarda l'evoluzione degli investimenti netti effettuati dai cinque Comuni del comprensorio fra il 2002 ed il 2009 (gli investimenti dei comuni di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo nelle rispettive frazioni di Valle sono stati considerati a parte). Questo indicatore va associato a quello del debito pubblico, in quanto l'investimento netto non coperto da autofinanziamento va ad accrescere il debito pubblico comunale³⁴. Il grafico seguente mostra l'evoluzione degli investimenti netti cumulati nei Comuni del comprensorio.

³⁴ Il debito pubblico viene definito dal seguente calcolo: Debito pubblico al 01.01 + investimenti netti dell'anno ./ . autofinanziamento dell'anno (risultato d'esercizio + ammortamenti) = Debito pubblico al 31.12.

Grafico 13: Investimento netto cumulato e per Comune, 2002-2009, in CHF 1'000



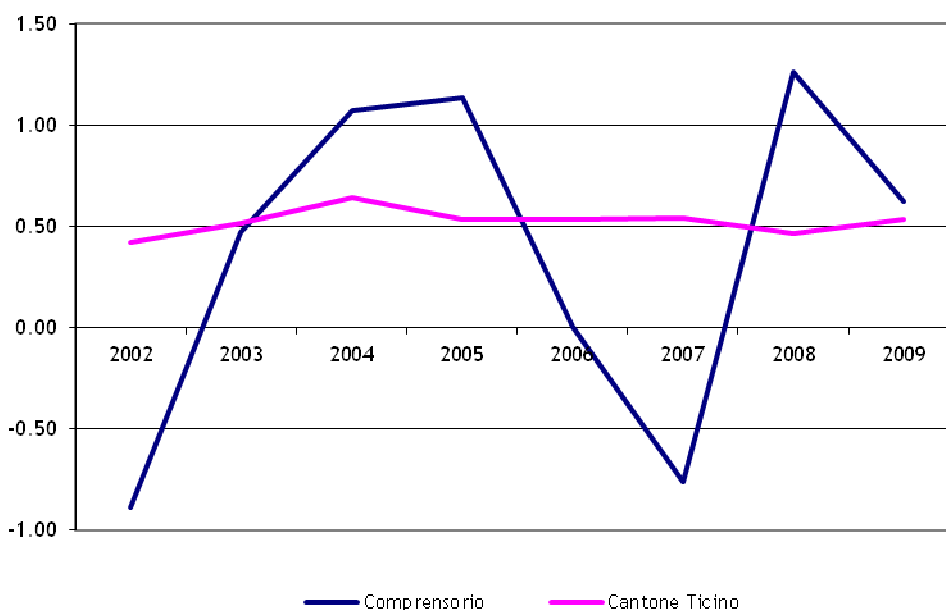
Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, 2009 e cancellerie comunali
Elaborazione BDO SA

Si può notare che nel 2002, il comprensorio presenta un investimento netto negativo (-670'000 CHF) a causa principalmente dei grossi disinvestimenti nei comuni di Brione Verzasca e Sonogno. Gli investimenti netti sono in seguito aumentati fino ad arrivare ad un investimento netto di circa 800'000 CHF nel 2005 per poi tornare in negativo nel 2007 e ricrescere fino al 2009. L'evoluzione negli ultimi 8 anni appare così molto fluttuante. L'unico comune che appare costante e che quindi non influenza l'andamento degli investimenti è il comune di Corippo, il quale negli ultimi 8 anni ha concluso con un investimento netto di 47'000 CHF soltanto nel 2005. Nei restanti anni non è stato fatto nessun investimento o disinvestimento.

In generale, negli ultimi 8 anni, si può certamente dire che nel comprensorio di studio non sono mai stati effettuati dei grossi investimenti. Infatti, guardando i dati a nostra disposizione vediamo che gli investimenti netti non hanno mai superato il milione di CHF per tutti e 5 i comuni considerati a parte nell'ultimo anno. Nel periodo analizzato, il comprensorio ha effettuato investimenti netti per circa 2 Mio CHF, di cui più di $\frac{3}{4}$ avvenuti sui territori di Sonogno e Vogorno.

Da un punto di vista dell'investimento netto pro capite, si può notare (grafico 14) la tendenza decisamente differente rispetto a quella cantonale. Infatti, l'investimento netto pro capite a livello cantonale si aggira dal 2002 a questa parte su valori molto vicini a 500 CHF seguendo una tendenza molto costante. Per contro, il comprensorio presenta un'evoluzione del tutto irregolare e fluttuante, che passa da un valore negativo di -890 CHF nel 2002 a 1'130 CHF nel 2005 per poi tornare in negativo nel 2007, toccare una punta di 1'270 CHF nel 2008 e infine raggiungere la quota di 630 CHF nel 2009.

Grafico 14: Investimento netto pro capite, 2002-2009, in CHF 1'000



Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, 2009 e cancellerie comunali
Elaborazione BDO SA

Per quanto riguarda l'autofinanziamento, la situazione è presentata nella tabella seguente.

Tabella 18: Autofinanziamento³⁵, 2002-2009, in CHF 1'000

Comune	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Brione Verzasca	345	273	334	287	188	-66	-131	-167
Corippo	29	-37	-12	0	9	0	-16	-23
Frasco	59	82	8	20	-12	32	-32	-15
Sonogno	106	124	109	68	7	6	-149	-131
Vogorno	124	51	820	60	101	32	698	73
Compendio	663	493	1259	435	293	4	370	-263
Cantone Ticino	196'001	159'425	144'895	121'287	155'543	190'414	163'176	269'926

Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, 2009 e cancellerie comunali (dati 2009)
Elaborazione BDO SA

L'autofinanziamento ha avuto una tendenza generale negativa, ciò che contribuisce a spiegare l'aumento del debito pubblico. Nel 2009, per la prima volta negli ultimi 8 anni, l'autofinanziamento passa in negativo ed evidenzia dunque una situazione di incapacità del compendio a far fronte ai propri investimenti.

³⁵ Ricordiamo che l'autofinanziamento corrisponde alla somma tra risultato d'esercizio e ammortamenti amministrativi.

1.4.2.9 Capitale proprio

L'ultimo indicatore che presentiamo riguarda l'evoluzione del capitale proprio nei cinque Comuni totalmente integrati nel comprensorio. Dalla tabella seguente si evince che i comuni si trovano in una situazione di forte debolezza patrimoniale. La scala di valutazione della Sezione Enti Locali è suddivisa in quattro fasce:

- debole se <10% del totale di bilancio
- media se 10% - 20% del totale di bilancio
- buona se 20% - 40% del totale di bilancio
- eccessiva se >40% del totale di bilancio

Se prendiamo la quota di capitale proprio dell'anno 2009, notiamo che tutti e cinque i comuni considerati si trovano nella fascia <10%, valutata come debole. Infatti, i valori dei cinque comuni sono compresi tra un limite inferiore di 0% per Frasco e Brione Verzasca ed un massimo di 6% per il comune di Corippo. Notiamo inoltre che i comuni di Brione Verzasca e Frasco, da alcuni anni a questa parte si trovano in una situazione patrimoniale che non presenta alcun capitale proprio.

Tabella 19: Capitale proprio 2002-2009, in CHF 1'000

Comune	Capitale proprio							
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Brione Verzasca	72	44	86	82	0	0	0	0
<i>pro capite</i>	328	205	409	406	0	0	0	0
Corippo	53	16	2	2	16	13	13	13
<i>pro capite</i>	2'409	790	106	100	1'000	728	722	765
Frasco	71	71	25	0	0	0	0	0
<i>pro capite</i>	636	680	237	0	0	0	0	0
Sonogno	57	71	77	43	0	0	76	76
<i>pro capite</i>	647	803	908	486	0	0	884	884
Vogorno	0	0	28	0	0	0	140	140
<i>pro capite</i>	0	0	93	0	0	0	496	478
Comprensorio	253	202	218	126	16	13	229	229
<i>pro capite</i>	335	275	304	179	23	19	326	325
Cantone Ticino	510'301	530'426	521'782	505'492	524'358	540'830	545'374	554'330
<i>pro capite</i>	1'636	1'666	1'627	1'564	1'609	1'646	1'640	1'605

Fonte: Dipartimento delle istituzioni, Sezione enti locali, 2009 e cancellerie comunali (dati 2009)
Elaborazione BDO SA

Dalla tabella precedente si evince che il capitale proprio pro capite del comprensorio è sempre stato nettamente inferiore alla media cantonale.

1.5 Servizi e prestazioni erogati dagli attuali Comuni

Questo capitolo ci permette di analizzare i servizi e le infrastrutture di interesse pubblico dei sette Comuni. Faremo inoltre una valutazione della funzionalità amministrativa per fornire un quadro completo della loro situazione attuale. Infatti, la valutazione della qualità dei servizi offerti da un Comune può scaturire da due analisi ben distinte: quella amministrativa e quella delle infrastrutture e dei servizi erogati.

1.5.1 Analisi amministrativa

1.5.1.1 Amministrazione e UTC

Tabella 20: Analisi dell'amministrazione nei 7 Comuni

Attività		Brione Verzasca	Corippo	Cugnasco-Gerra Valle	Frasco
Impiegati	Amministrazione	2 persone per un totale di 1 unità	1 persona per un totale di 0.1 unità	(**)	1 persona per un totale di 0.4 unità
	Ufficio Tecnico	1 operaio per un totale di 1 unità	1 operaio per un totale di 0.1 unità	(**)	1 operaio per un totale di 1 unità
	Scuola Infanzia	1 docente(*) e 1 cuoca	-	(**)	-
Orari apertura		5 giorni alla settimana	2 ore alla settimana	1 mattina al mese	1 mattina alla settimana
Contabilità		in proprio	in proprio	in proprio	in proprio
Riscossione imposte		CSI	CSI	CSI	CSI
Collaborazioni e Convenzioni		Sonogno (cancelleria)	-	-	-

Attività		Lavertezzo Valle	Sonogno	Vogorno
Impiegati	Amministrazione	(**)	2 persone per un totale di 1 unità	1 persona per un totale di 1 unità
	Ufficio Tecnico	(**)	2 operai per un totale di 1.5 unità	2 operai per un totale di 1 unità
	Scuola Infanzia	(**)	-	1 docente(*)
Orari apertura		1 giorno al mese	2 mezze giornate a settimana	5 giorni alla settimana
Contabilità		in proprio	in proprio	in proprio
Riscossione imposte		CSI	CSI	CSI
Collaborazioni e Convenzioni		-	Brione Verzasca (cancelleria)	-

(*) Docente in comune

(**) Cugnasco-Gerra Valle e Lavertezzo Valle assieme assicurano fino ad oggi 1 operaio per un totale di 1 unità. Per i servizi AAPAV l'azienda dispone di un proprio operaio al 100%.

Fonte: Dati da rappresentanti comunali

Elaborazione BDO SA

1.5.1.2 Sicurezza

Dalla nostra analisi del servizio di sicurezza nel comprensorio di studio, rileviamo la presenza di un Corpo pompieri Alta Verzasca situato a Frasco. Il servizio di polizia del fuoco è garantito negli altri Comuni dell'alta valle tramite una Convenzione. Il comune di Vogorno, Corippo e Lavertezzo Valle è invece sorvegliato dal corpo pompieri Tenero-Contra.

D'altra parte, tutti gli attuali Comuni del comprensorio sono privi di un Corpo di polizia o di un impiegato responsabile della sicurezza. Date le caratteristiche del territorio e della popolazione, valutiamo i servizi adeguati ma limitati allo stretto necessario. Tuttavia, la crescita del turismo di giornata, potrebbe essere fonte di ulteriori problemi di traffico, di parcheggi abusivi e di generazione di rifiuti.³⁶

1.5.1.3 Educazione

Il servizio scolastico in Valle Verzasca copre soltanto la formazione fino al termine della seconda media. In seguito, in terza e quarta media gli allievi si recano nella sede di Gordola. Le sedi della scuola dell'infanzia e della scuola elementare si trovano nel Comune di Brione Verzasca, così come la sottosede delle scuole medie di Gordola. Nell'anno scolastico 2009/10 vi era 1 sezione di scuola dell'infanzia e 2 sezioni di scuola elementare oltre al primo biennio di scuola media. Vi è anche la presenza di una mensa, che valutiamo più che opportuna viste le caratteristiche del territorio e la posizione della sede scolastica.

Tabella 21: Composizione consorzio scolastico SE

Organigramma docenti scuola elementare	
3 docenti nominati	per un totale di 2 unità (1x100% e 2x50%)
1 docente d'appoggio	per un totale di 1/3 unità (12/36 UD)
Docenti per materie speciali	nominati da altri Comuni o consorzi con i quali si collabora nello specifico

Fonte: Dati da rappresentanti comunali
Elaborazione BDO SA

1.5.1.4 Cultura e tempo libero

"La Val Verzasca dispone di un mirabile patrimonio paesaggistico e naturalistico"³⁷. Le principali attrazioni della Valle sono le sue componenti territoriali e naturali (fiume, verde, montagne, laghetti) abbinate a particolari contenuti antropici (nuclei caratteristici, ponte dei salti, beni etnografici, ecc.)³⁸. Chi raggiunge la Valle per le vacanze (turisti) ma anche chi ci vive cerca senz'altro un luogo naturale, tranquillo, dominato da nuclei tradizionali e da prodotti artigianali e gastronomici tipici. La cultura della Valle Verzasca si aggrappa quindi a questa visione di "Cuore verde del Ticino" come avremo modo di approfondire più avanti nel rapporto.

Per quanto riguarda la cultura e il tempo libero, troviamo in Valle Verzasca un buon numero di associazioni, enti e fondazioni in grado di garantire le più svariate attività. Per il dettaglio rinviamo al capitolo sull'analisi della società civile (Cap. 1.5.3).

³⁶ Associazione dei Comuni Valle Verzasca, Proposta di costituzione Fondazione, Lavertezzo, 2006.

³⁷ Associazione dei Comuni Valle Verzasca, Proposta di costituzione Fondazione, Lavertezzo, 2006.

³⁸ Sottocommissione strategica per l'aggregazione Verzasca, Rapporto strategico, 2010.

1.5.1.5 Sanità

Il territorio è servito per convenzione da un servizio medico di condotta. I Comuni sono inoltre coperti dal servizio ambulanza Locarnese e Valli SALVA, che garantisce il servizio pre ospedaliero di soccorso e il trasporto sanitario, e dal servizio ALVAD, ovvero di assistenza e cura a domicilio. Il servizio ospedaliero più vicino si trova nella città di Locarno.

La copertura territoriale del servizio sanitario appare adeguata.

1.5.1.6 Territorio ed ambiente

La protezione dell'ambiente e la sistemazione del territorio è garantita da due consorzi: il consorzio Azienda acqua potabile Alta Verzasca AAPAV e il consorzio raccolta rifiuti Valle Verzasca.

1.5.2 Analisi della dotazione di strutture e infrastrutture di pubblico interesse

Tabella 22: Dotazione di strutture di servizio

Strutture	Brione Verzasca	Corippo	Cugnasco-Gerra Valle	Frasco	Lavertezzo Valle	Sonogno	Vogorno
Ufficio postale	x	-	-	-	-	-	x
Farmacia	-	-	-	-	-	-	-
Negoziò alimentare	x	-	-	-	-	x	-
Ristorante	x	x	X	x	x	x	x
Banca	x	-	-	-	-	-	-
Campo da calcio	x	-	-	-	-	-	x(*)
Campo da tennis	-	-	-	-	-	x	-
Pista Sci di fondo	-	-	-	-	-	x	-
Palestra	-	-	-	-	-	-	x
Pista di ghiaccio	-	-	-	-	-	x	-
Parco giochi	x	-	X	x	-	x	x
Sala multiuso	x	-	-	-	x	x	x
Scuole	x	-	-	-	-	-	-
Biblioteca	x	-	-	-	-	x	-
Ospedale	-	-	-	-	-	-	-
Casa per anziani	-	-	-	-	-	-	-
Centro diurno anziani	-	-	-	-	-	-	-
Posteggi pubblici(**)	-	-	-	-	x	x	-
Distributore benzina					-	x	x
Chiesa	x	x	X	x	x	x	x
Cimitero	x	x	X	x	x	x	x
Centro giovanile	x	-	-	-	-	-	-
Medico	-	-	-	-	x	-	-

Fonte: Dati da rappresentanti comunali

Elaborazione BDO SA

(*) Trattasi di un piccolo parco verde con 2 porte da calcio.

(**) Posteggi pubblici di grande dimensioni per l'accoglienza dei turisti a Sonogno e a Lavertezzo.

Presso gli altri comuni vi sono dei posteggi "comunalì" secondo le esigenze locali.

Come mostrano le tabelle, il nuovo Comune potrà contare su una rete di servizi ed una funzionalità amministrativa propri che corrispondono alle esigenze, ma sono limitati: la valutazione complessiva di tutti i Comuni è da valutare discreta, soprattutto in considerazione delle loro dimensioni ridotte. Un'eventuale aggregazione è un'opportunità per rafforzare le sinergie già esistenti e crearne delle nuove.

1.5.3 Analisi della società civile

1.5.3.1 Enti, Associazioni e Fondazioni³⁹

Associazione 1° agosto Frasco, Frasco
 Associazione Agricoltori Valle Verzasca, Cugnasco-Gerra
 Associazione Museo Valle Verzasca, Sonogno
 Associazione Sportiva Verzaschesi, Brione Verzasca
 Associazione Verzaschese Acquicoltura e Pesca, Sonogno
 Comunità Compadroni Alpe Osola, Brione Verzasca
 Corale Fonteviva, Frasco
 Corale Verzaschese, Cugnasco-Gerra
 Ente Turistico Tenero e Valle Verzasca
 Fondazione Corippo, Corippo
 Fondazione Verzasca, Lavertezzo
 Gruppo Manifestazioni Brione Verzasca, Brione Verzasca
 Gruppo Ricreativo Bassa Valle Verzasca, Vogorno
 Gruppo Sub Verzasca, Lavertezzo
 Hockey Club Valle Verzasca, Sonogno
 Pro Verzasca, Sonogno
 Sci Club Verzasca, Sonogno
 Sezione Samaritani Brione Verzasca, Brione Verzasca
 Società Bocciofila Monte Zuccherò, Sonogno
 Società Bocciofila Verzaschese, Gordola
 Società Cacciatori Verzaschesi, Gordola
 Società Escursionistica Verzaschese
 Società Manifestazioni Rüsca, Vogorno
 Società Tiratori Verzasca, Sonogno
 Tennis Club Verzasca, Sonogno

1.5.3.2 Manifestazioni principali⁴⁰

Brione Verzasca: carnevale, festa in piazza del 15 agosto
 Corippo: carnevale
 Sonogno: carnevale, festa in piazza SC Verzasca, Festival Country, altre feste organizzate da diverse società
 Vogorno: carnevale, festa anziani

³⁹ Fondazione Verzasca, <http://www.fondazioneverzasca.ch> e informazioni raccolte da rappresentanti comunali.

⁴⁰ Da rappresentanti comunali.

2 IL NUOVO COMUNE

2.1 Strategia, prospettive, visione

Nell'ambito del processo aggregativo dei Comuni della Verzasca la commissione per l'aggregazione ha creato una sottocommissione, allargata anche a membri esterni, allo scopo di approfondire e di dare indicazioni strategiche al nuovo Comune di Verzasca e identificare i progetti e le iniziative di valenza regionale che possono rappresentare un valore aggiunto per l'aggregazione.

La sottocommissione ha strutturato il suo rapporto in tre parti:

- Visione
- Governance (intesa come processo di lavoro)
- Settori strategici del nuovo Comune.

2.1.1 La visione del nuovo Comune

Nel suo rapporto, la sottocommissione formula una visione che poggia essenzialmente sui contenuti seguenti:

- rafforzare il senso di appartenenza;
- comunicare la qualità di vita sull'arco di tutto l'anno;
- creare condizioni quadro favorevoli per l'insediamento primario (pianificazione, mantenimento dei servizi primari, fiscalità);
- valorizzare il paesaggio sia in un'ottica turistica, sia di qualità per i residenti.

2.1.2 La Governance

Il nuovo Comune di Verzasca, sempre attingendo al rapporto della sottocommissione, dovrà assumere un ruolo trainante e di coordinamento per tutti gli attori presenti sul territorio, sia per i soggetti territoriali istituzionali pubblici che privati al fine di meglio concretizzare e razionalizzare tutte le iniziative atte a migliorare la qualità di vita della nostra Valle ed in particolare nel:

- condividere la visione strategica di sviluppo del territorio,
- promuovere l'elaborazione e la successiva realizzazione di tutte le iniziative in linea con la visione del nuovo Comune,
- aumentare l'efficacia nelle realizzazioni.

Il nuovo Comune dovrà coordinare le competenze già presenti sul territorio per promuovere uno sviluppo ed un marketing territoriale volti a creare valore aggiunto. L'ente pubblico assumerà dunque una funzione di "catalizzatore di progetti" con riscontri nella creazione di preziose nuove opportunità di lavoro sul territorio e conseguentemente un ritorno di attrattività dal lato residenziale, specialmente per le giovani famiglie.

2.1.3 I settori strategici d'intervento

Nella formulazione degli obiettivi strategici, la commissione di studio non sempre si allinea alle proposte della sottocommissione. Essa raccoglie la maggior parte degli spunti e delle suggestioni suggerite dalla stessa e dove ritiene opportuno sostenere altre tesi ne fa puntuale accenno, come è il caso per il gravoso vincolo imposto dall'Inventario federale dei paesaggi.

2.1.3.1 Materie prime (acqua, legno e pietra)

La visione del nuovo Comune considera la valorizzazione delle risorse naturali presenti un'importante opportunità per aumentare le entrate fiscali. La lavorazione e la commercializzazione mediante manodopera locale dei prodotti derivanti da queste materie prime costituiscono pure un'interessante possibilità.

Tra i progetti segnaliamo come prioritari per il nuovo Comune di Verzasca:

- La costruzione della prospettata micro centrale del "Gannone" a Brione Verzasca che permetterà, senza creare alcun rischio al nostro fiume, di garantire un'entrata stimata in 250'000.- CHF/annui;
- La creazione di nuove sinergie con la Verzasca SA sia per quanto riguarda l'attuale impianto della diga che per il nuovo progetto di pompaggio ventilato da anni quale unico progetto redditizio per il Ticino;
- L'estrazione e la lavorazione della pietra mediante la garanzia di sfruttamento delle cave di beola;
- L'incremento di redditività del patrimonio boschivo che ricopre la maggior parte del nostro territorio e l'incoraggiamento alla lavorazione del legno con particolare attenzione all'inselvaticamento del nostro territorio, da più parti eroso dall'avanzata del bosco con il relativo impoverimento del paesaggio.

2.1.3.2 Agricoltura ed allevamento

L'agricoltura costituisce ancora un'attività importante per la Verzasca sia come "datore di lavoro" che per l'importante lavoro di pulizia del territorio. Diverse sono le aziende agricole ancora presenti e attive sia sul fondovalle che negli alpeggi. Il reddito agricolo è però sempre più eroso dall'abbassamento dei prezzi e questo obbliga gli operatori del settore a razionalizzare il proprio lavoro.

La commissione ritiene quindi importante garantire un futuro a questo settore e propugna il sostegno ai seguenti progetti:

- Il miglioramento delle condizioni di lavorazione dei terreni esistenti mediante la bonifica dei terreni e il miglioramento delle vie di accesso per lo sfalcio. Questo permetterà anche una maggiore autosufficienza di foraggio per le nostre aziende;
- La valorizzazione e la promozione della vendita dei prodotti locali tipici, aumentando le sinergie con il turismo. L'agriturismo è sicuramente un'opportunità da non perdere per il futuro delle nostre aziende;
- Il riconoscimento della capra "nera Verzaschese" quale specie tutelata a livello nazionale.

2.1.3.3 Turismo

Il turismo è probabilmente l'attività e la risorsa principale per la Verzasca. Il nuovo Comune dovrà dare grande importanza a questo settore con investimenti mirati che dovranno integrare anche le altre attività presenti sul territorio non per far diventare la Valle un museo a cielo aperto, ma una regione viva non solo per gli abitanti che ci vivono, ma per l'intero Ticino. Il paesaggio è una risorsa indispensabile per il turista, ma il paesaggio senza attività umana è un paesaggio morto.

Tra questi investimenti la commissione ritiene siano da sostenere con forza i seguenti progetti:

- La creazione di una struttura con la relativa sosta per camper, attrezzata alle esigenze attuali. Nessun campeggio disordinato ed incontrollato, ma una struttura ben delimitata che non disturbi la vita quotidiana degli abitanti;
- La gestione dei parcheggi per il turismo di giornata tramite il progetto "aree verdi";
- Il rinnovamento del centro sportivo di Sonogno;
- La creazione di un albergo diffuso per Corippo;
- La promozione delle strutture di ospitalità B&B;
- La cura e il mantenimento della rete di sentieri, delle capanne alpine e dei rustici.

2.1.3.4 Attività economiche

Come in tutti i Comuni che vogliono avere un futuro da protagonista nella crescita del nostro paese le attività economiche sono basilari. Se, da una parte, la distanza dai centri crea una certa difficoltà nel creare attività ed aziende di grosse dimensioni, dall'altra si può comunque affermare che per le attività di nicchia la concorrenza è quasi inesistente, anche se il mercato non è molto ampio, specialmente durante il periodo invernale.

In questi anni si sono però viste sviluppare attività ed aziende che riescono a smerciare i loro prodotti anche al di fuori della Valle.

La commissione ritiene che il nuovo Comune dovrà approfondire e realizzare i seguenti progetti:

- La creazione di piccole zone artigianali atte a far rimanere in loco le attività specifiche di ogni nuova frazione e non puntare sulla solita e poco funzionale concentrazione delle attività in un'unica zona;
- La valorizzazione di tutte le attività presenti in Valle, facilitandone la creazione di nuove e l'implementazione di quelle esistenti.

2.1.3.5 Demografia e società

Come accennato in precedenza, senza il rafforzamento degli strati sociali ed il ringiovanimento della popolazione nessun progetto di "nuovo Comune" può avere un futuro duraturo. Il nuovo Comune di Verzasca dovrà impegnarsi con tutti i mezzi affinché il vivere quotidiano degli abitanti della Valle diventi sempre più qualitativo ed appagante. Sovente questi obiettivi non si raggiungono con grossi progetti, anzi spesso sono i piccoli accorgimenti che decretano il successo ed il grado di soddisfazione della popolazione con il relativo riconoscimento e la partecipazione nella società.

A questo proposito la commissione propone che il nuovo Comune si impegni, oltre che restare vicino alla popolazione con i propri servizi, a sostenere i seguenti progetti:

- La creazione di piccole zone di interesse comunale per l'edificazione di abitazioni per domiciliati con la vendita dei terreni a prezzo di favore;
- L'allestimento di una banca dati con la situazione degli alloggi da mettere a disposizione di coloro che intendono insediarsi in Valle;
- La ricerca di possibili misure fiscali o incentivi per sgravare i domiciliati dei maggiori costi di trasporto.

2.1.3.6 Patrimonio

Nel suo rapporto, la sottocommissione si sofferma sulla bellezza del paesaggio naturale e culturale della Verzasca, facendo pure riferimento all'inserimento nell'IFP (Inventario federale dei paesaggi). Essa propone di conseguenza 5 progetti che vanno dalla promozione dell'edilizia tradizionale, alla gestione delle superfici in via di imboscamento, ai parcheggi verdi fino all'allestimento degli inventari dei beni etnografici e degli archivi.

La commissione di studio, forte delle esperienze acquisite in questi anni in particolare nell'applicazione del vincolo IFP, è dell'avviso che queste specifiche restrizioni devono essere allentate o addirittura soppresse, visti gli innumerevoli problemi che hanno causato nella realizzazione di progetti ritenuti spesso strategici. Essa invita pertanto il nuovo Comune a valutarne la reale necessità di un loro mantenimento in relazione agli obiettivi strategici menzionati nei punti elencati precedentemente. Infatti, a più riprese, i Sindaci facenti parte della Commissione si sono trovati in gravi difficoltà con l'Ufficio natura e paesaggio che proprio tramite una severa applicazione del vincolo IFP blocca realizzazioni di evidente interesse generale. Quale esempio emblematico ricordiamo il progetto di micro centrale del "Gannone" che è stato osteggiato davanti al TRAM dalle associazioni ambientaliste, ma per il quale anche l'Ufficio natura e paesaggio aveva formulato preavviso negativo proprio in relazione all'IFP. Stessa situazione per vari semplici progetti edificatori di nuove abitazioni o di infrastrutture di servizio importanti per l'economia locale.

Un'attenta analisi dei benefici che l'introduzione dell'IFP avrebbe dovuto comportare dal 1982 a oggi, in particolare preservando la diversità del paesaggio e il colore del fiume, ci porta a concludere che gli obiettivi formulati in allora sono stati raggiunti solo in minima parte: il colore del fiume cambia solo quando lo stesso è in piena ed è quello che succede da sempre, mentre per la diversità del paesaggio lo stesso ha solo incrementato l'avanzata del bosco e non il contrario.

Ne consegue che il mantenimento di un vincolo per trenta anni senza investirvi nemmeno un franco sperando di raggiungere gli obiettivi è mortificante, almeno per chi se lo vede imposto. Nelle richieste formulate all'attenzione del Consiglio di Stato durante l'elaborazione del progetto di aggregazione la commissione aveva già richiesto una sua presa di posizione in merito a questa problematica.

Richiamate le considerazioni che precedono sulla portata pratica e sulle conseguenze della rigorosa applicazione del vincolo IFP, la Commissione è nondimeno dell'avviso che sono importanti e sicuramente da sviluppare tutte le altre proposte menzionate sopra e di cui alcune sono già in fase di realizzazione.

2.1.3.7 Conclusioni

La commissione di studio reputa importante che il nuovo Comune, forte di una forza contrattuale maggiore nei confronti delle autorità cantonali, sappia concordare una serie di misure atte a snellire le fasi delle procedure preparatorie in modo consentire una rapida e tempestiva realizzazione degli obiettivi strategici che costituiscono una premessa indispensabile per uno sviluppo vero e non solo sostenibile della Valle Verzasca.

2.2 Progetti

Nell'ambito del processo aggregativo dei Comuni della Verzasca la commissione per l'aggregazione ha ritenuto di creare una sottocommissione che valutasse i vari investimenti indicati dagli esecutivi.

La commissione di studio ha analizzato il documento arrivando alle seguenti conclusioni.

La somma totale degli investimenti analizzati ammonta a CHF 27'813'770.-. Per talune opere non è stato possibile determinare i relativi costi di realizzazione. Pertanto la cifra totale prevista d'investimento, viene arrotondata a CHF 30'000'000.-. Questo importo può essere così suddiviso:

- CHF 13'250'000.- per lo sviluppo e finalizzati ad un valore aggiunto sia per gli abitanti che per il turismo;
- CHF 16'750'000.- per la gestione/manutenzione corrente.

In pratica quasi tutti i progetti analizzati sono opere, interventi o studi che fanno parte della gestione/manutenzione corrente di un comune e non opere finalizzate ad un miglioramento dei servizi e delle infrastrutture presenti in valle.

Mancano inoltre le stime dei costi inerenti alla messa a norma di tutte le infrastrutture attuali quali le case comunali, le scuole, ecc., a tal proposito si ritiene che devono essere allestite delle perizie mirate.

A seguito di un'analisi approfondita si ritiene che i progetti da sviluppare, secondo una scala di priorità, siano i seguenti.

- a) Negozio alimentare a Brione Verzasca: si tratta di un nuovo edificio per il negozio alimentare e la vendita di prodotti locali che necessita al più presto di interventi mirati per una migliore gestione della zona vendita. La valutazione del costo è di ca. CHF 1'300'000.-.
- b) Pista da ghiaccio a Sonogno: si tratta della ristrutturazione generale e copertura del centro sportivo (struttura per la buvette). Il costo di questo investimento è di CHF 2.5 Mio.
- c) Nuova palestra regionale a Brione Verzasca: si tratta di un progetto che include la palestra e altre possibilità di svago e intrattenimento come un centro fitness e wellness. Questo progetto andrebbe a colmare la lacuna infrastrutturale per gli allievi delle scuole presenti in loco. La valutazione del costo è di CHF 2.4 Mio.
- d) Ampliamento delle zone edificabili a carattere abitativo primario come ad esempio a Vogorno. Il progetto è destinato ad incentivare l'incremento di residenze primarie e di pari passo la vitalità demografica e non solo della Valle.

I progetti a) "Negozio alimentare" e b) "Pista di ghiaccio" sono importanti e da sviluppare anche se non saranno vincolati nel decreto di approvazione del progetto di aggregazione. In effetti, lo sviluppo di questi progetti permette una distribuzione delle infrastrutture sul territorio considerando che la Casa comunale sarà ubicata nell'attuale comune di Vogorno. Il credito per il progetto c) "Nuova palestra regionale" sarà invece vincolato nel decreto di aggregazione. Il progetto d) "Ampliamento delle zone edificabili" rappresenta un semplice auspicio della Commissione.

2.3 Organizzazione del nuovo Comune

In questo capitolo vengono passati in rassegna i vari servizi comunali con lo scopo di proporre per ognuno di essi una possibile impostazione che servirà da base per il nuovo Comune.

È confermata la denominazione di "Comune di Verzasca" per il nuovo Comune.

2.3.1 Amministrazione generale

Appartenenza amministrativa

Tutti i comuni oggetto del presente studio appartengono al Circolo della Verzasca. Quindi, per quel che riguarda l'appartenenza amministrativa, non è da prevedere nessun cambiamento.

Votazioni, elezioni e uffici elettorali

Il nuovo Comune conterà circa 900 abitanti. In un contesto di così pochi abitanti è consigliabile l'istituzione di un unico circondario elettorale, con la presenza però di più seggi.

Potere legislativo ed esecutivo

Si prevede la seguente struttura istituzionale:

- Municipio 5 membri
- Consiglio Comunale 20 membri
- Commissioni permanenti del CC 3 (gestione, petizioni ed edilizia)

Il numero dei municipali è adeguato alla popolazione del nuovo Comune.

Amministrazione - Sede

La sede amministrativa così come l'UTC che sarà creata come servizio comunale si insedieranno a Vogorno. Questa centralizzazione porta ad una razionalizzazione dell'attività amministrativa e ad una maggiore efficienza e produttività del lavoro. La centralizzazione è da intendere come volontà di maggiore coordinazione per poter offrire al cittadino tutti i servizi sotto lo stesso tetto, senza dover girare in diverse sedi. In ultima istanza sono da considerare minori oneri finanziari.

La centralizzazione permette, inoltre, di considerare soluzioni innovative quali la collaborazione degli uffici comunali con altri enti (p.es. la Posta o l'Ente Turistico), con lo scopo di contribuire a mantenere in Valle posti di lavoro.

Per quanto riguarda gli sportelli è da prevedere lo *status quo*. Ciò significa l'apertura di tutti gli sportelli comunali per mezza giornata a settimana in ogni comune. Tuttavia dove vi è l'UTC e la cancelleria, gli sportelli dovranno restare aperti più a lungo.

Personale amministrativo

L'esecuzione centralizzata di lavori oggi svolti in contemporanea in sette diversi comuni dovrebbe comportare una riduzione del lavoro. Questa tendenza è però attenuata dalla necessità di garantire una presenza capillare dei servizi alla popolazione. La creazione di un comune unico potrebbe d'altronde favorire soluzioni nuove basate sulle moderne tecnologie e sulla mutata abitudine della gente, che pur garantendo l'accesso ai servizi comunali, potrà ridurre la necessità del cittadino di presentarsi allo sportello.

In conclusione, per quanto riguarda il personale amministrativo, si ritiene che l'attuale dotazione complessiva è sufficiente; col tempo ci dovrebbe essere un certo spazio di razionalizzazione.

2.3.2 Sicurezza pubblica

Attinenza

I cittadini dei Comuni che verranno aggregati acquisiranno la cittadinanza del Comune di Verzasca. Lo stesso vale per i cittadini attinenti di Gerra Verzasca; secondo un parere del 23 settembre 2002 dell'Ufficio di vigilanza sullo stato civile, l'attinenza di Gerra Verzasca deve, infatti, essere messa in riferimento con la frazione di Valle.

Protezione giuridica

Tutti i comuni oggetto del presente studio hanno un registro fondiario definitivo. Per quanto concerne la commissione tutoria, tutti i comuni fanno capo alla commissione tutoria regionale di Minusio. Il posto di membro delegato del nuovo Comune potrebbe essere assunto dal consulente sociale di cui si parlerà al capitolo 2.3.6.

Polizia comunale

Tutti gli attuali Comuni del comprensorio sono privi di un Corpo di polizia o di un impiegato responsabile della sicurezza. Date le caratteristiche del territorio e della popolazione, valutiamo i servizi non sufficienti; soprattutto durante il periodo estivo nel quale l'affluenza di turisti potrebbe far nascere qualche problema di ordine pubblico (traffico, parcheggi, rifiuti abusivi). In questo contesto è da prevedere l'assunzione di un agente di polizia a tempo parziale. Oppure si potrebbe prevedere una convenzione di prestazioni con la polizia di Gordola.

Polizia del fuoco

Rileviamo la presenza di un Corpo pompieri Alta Verzasca situato a Frasco. Il servizio di polizia del fuoco è garantito negli altri Comuni dell'alta valle tramite una Convenzione. Il comune di Vogorno è invece sorvegliato dal corpo pompieri Tenero-Contra.

Non è da prevedere nessun cambiamento per questo servizio.

Militare protezione civile

Non si ravvisano particolari cambiamenti o necessità in seguito all'aggregazione.

2.3.3 Educazione

Dalla situazione attuale, descritta al capitolo 1.5.1.3, non emergono punti sui quali operare dei cambiamenti se non che si passerà da un regime di consorzio al regime di istituto scolastico.

2.3.4 Cultura e tempo libero

Per una regione come la Verzasca, a forte vocazione turistica ma anche residenziale, è un settore questo di crescente e vitale importanza, che andrebbe gestito con la creazione di un dicastero specifico.

Promozione culturale

Non mancano gli elementi di rilevanza culturale nel territorio oggetto del presente studio. Vista l'importanza storica e l'attrattiva turistica, il nuovo Comune sarà chiamato a valorizzarle e a sostenere le associazioni e gli enti già attivi in questo settore.

Luoghi pubblici di incontro e per manifestazioni

Il nuovo Comune dispone di diversi luoghi e strutture adeguati. La loro valorizzazione e il loro impiego sono importanti in funzione sia della salvaguardia delle identità regionali, sia per coagulare la popolazione attorno alla nuova identità.

Parchi pubblici e sentieri

La zona interessata alla fusione comprende una vasta rete di sentieri, che dovrà essere oggetto di una regolare manutenzione attiva, in collaborazione con l'Ente Turistico. Inoltre va potenziata e completata la rete di sentieri escursionistici, nonché le piste d'accesso del fondo valle e delle valli laterali (Osola, Redorta, Vogornesso).

Sport

Oltre la presenza sul territorio di diverse infrastrutture sportive, il Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero offre altre opportunità, eventualmente da regolare mediante contratto particolare.

Inoltre, come si evince dal capitolo 1.5.3.1, sul territorio sono presenti numerose associazioni sportive di cui potrà usufruire tutta la popolazione del nuovo Comune. In questo contesto sarà fondamentale il sostegno del nuovo Comune a tutte queste associazioni.

In questo dicastero è da segnalare la presenza di due progetti. Il primo riguarda la realizzazione di una nuova palestra regionale a Brione Verzasca; il secondo prevede la realizzazione di un Centro sportivo (pista) a Sonogno. Tali progetti sono inseriti nelle quattro priorità di investimento definite della Commissione di studio dell'aggregazione (riunione del 31.1.2012).

Inoltre, l'Ente turistico intende realizzare un percorso Mountain Bike da Brione a Sonogno comprendente le Valli laterali.

Altre attività del tempo libero

Le considerazioni formulate per le attività sportive sono altrettanto valide per tutte le altre associazioni dedicate ad attività del tempo libero. Nel comprensorio si contano decine di associazioni (di cui le principali sono riportate nel capitolo 1.5.3.1).

Culto

Tutti i comuni del comprensorio contribuiscono alle spese della parrocchia (congrua o contributo). Contributi che si reputa debbano essere mantenuti per permettere il regolare funzionamento di enti pubblici religiosi.

2.3.5 Salute pubblica

È importante che il Nuovo Comune si impegni a mantenere le condotte mediche ed in particolare quella in Valle, per la quale si auspica possano essere confermati i sostegni comunali di carattere economico che ne hanno permesso l'istituzione.

Per questo servizio non sono da prevedere particolari cambiamenti.

2.3.6 Previdenza sociale

Case per anziani

I comuni del comprensorio potranno fare capo alla Casa per anziani Solarium di Gordola per la quale esiste già una convenzione. Sarà dunque da valutare la possibilità di armonizzare a tutto il

nuovo Comune le normative contenute nella convenzione con il Comune sede. Il nuovo Comune dovrà affrontare il tema di un centro diurno, con eventuali alloggi, per i bisogni degli anziani.

Servizi sociali

La persona preposta alla consulenza per i servizi sociali, potrebbe svolgere le seguenti funzioni:

- consulenza sulle disposizioni applicabili in questa materia a livello cantonale;
- direzione e consulenza dell'ufficio AVS/PC locale;
- delegato del comune presso la Commissione tutoria regionale di Minusio;
- persona di contatto con le istituzioni di previdenza sociale e case per anziani.

Per questi compiti si pensa sia necessario l'impiego di un assistente sociale secondo necessità. A livello di organico si ritiene che questa funzione possa essere creata senza aumentare l'attuale dotazione, ma sfruttando possibili razionalizzazioni nell'apparato amministrativo attuale. Come detto, tale addetto assumerà anche il ruolo di delegato comunale presso la commissione tutoria regionale di Minusio.

2.3.7 Traffico e UTC

Organico

Come già proposto al capitolo 2.3.1, la sede amministrativa dell'UTC sarà a Vogorno. Tuttavia gli sportelli nei singoli comuni resteranno aperti almeno mezza giornata la settimana.

Per questo dicastero e vista la vastità territoriale è necessario allestire un inventario degli investimenti da effettuare, nonché una lista di operazioni sul territorio che, secondo determinate scadenze cicliche, dovranno essere eseguite (p.es. lavori di manutenzione di sentieri e strade). A partire da quanto emerge da questa prima analisi bisognerà determinare il fabbisogno di forza lavoro della squadra esterna appartenente all'UTC. In questo contesto è possibile attingere all'organico esistente e valutare, se del caso, nuove assunzioni.

In linea di massima il nuovo organico dell'UTC dovrà comporsi di un tecnico e di operai comunali con qualifiche diverse.

In conclusione è ipotizzabile che il nuovo UTC possa svolgere inizialmente la sua attività con l'attuale dotazione di personale. In seguito, tale dotazione potrebbe dover essere potenziata, in particolare per tener conto della necessità di coordinamento e pianificazione (parte amministrativa).

Strade comunali

Alcune vie principali sono di proprietà dello Stato, in particolare le strade che collegano i paesi di Valle. In questo ambito bisognerà ottenere dal Cantone la promessa (tramite esplicita menzione nel Decreto legislativo) che le attuali strade cantonali non vengano cedute al nuovo Comune; infatti, in futuro quest'ultime potrebbero essere viste come strade di collegamento interne al Comune (vedi art. 4 Legge sulle strade).

2.3.8 Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio

Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico è garantito dal consorzio AAPAV e di AAP locali. Con il nuovo Comune si creerà un'unica azienda municipalizzata unitamente alla creazione di una struttura separata con personale, organizzazione e contabilità propria rispetto al nuovo Comune. L'attività della futura azienda municipalizzata sarà coordinata con quella dell'UTC.

L'istituzione di un'unica azienda comporterà l'applicazione di tasse armonizzate per tutto il comprensorio, garantendo un autofinanziamento del servizio.

Per quanto riguarda lo sfruttamento idrico è auspicabile l'entrata di un rappresentante del nuovo Comune nel CdA della Verzasca SA. Starà al nuovo esecutivo comunale portare avanti questa rivendicazione.

Eliminazione delle acque luride

I compiti in questi ambito non si modificano. I comuni dovranno completare le opere previste dai rispettivi PGC/PGS. Si ritiene opportuno mantenere separati i comprensori di PGS fintantoché i vari PGS saranno completati e i contributi di costruzione prelevati. In seguito è da prevedere l'inserimento dei PGS in un unico comprensorio con la conseguente armonizzazione delle tasse d'uso, a copertura delle spese di manutenzione e di gestione.

Eliminazione dei rifiuti

L'attuale Consorzio raccolta rifiuti Valle Verzasca verrà sciolto ed integrato nel nuovo Comune, mantenendo invariato il servizio di raccolta. A parte questo cambiamento organizzativo, non si prevedono cambiamenti operazionali significativi per questo servizio. Le tasse di raccolta saranno uniformate per il nuovo Comune.

Sistemazione del territorio - Piano regolatore

In questo settore il nuovo Comune dovrà tener conto della necessità di armonizzare gli obiettivi pianificatori, ma anche avere un occhio di riguardo alle differenti realtà territoriali.

2.3.9 Economia pubblica

Il nuovo Comune ha qui il compito di partecipare, assieme agli enti superiori, alla creazione delle condizioni quadro ideali per lo sviluppo economico. Andranno sviluppati quei progetti che creeranno posti di lavoro, miglioreranno i servizi alla popolazione e amplieranno le strutture ad esempio per il turista.

La nascita di un Comune unico potrà senz'altro aumentare la capacità propositiva rispetto alla situazione odierna; il nuovo Comune, infatti, avrà una visione territoriale molto più ampia. Inoltre, esso potrà diventare un interlocutore sicuramente più forte, ma anche più sollecito e reattivo nei confronti delle esigenze dell'economia privata.

Infine, sarà compito del nuovo Comune riprendere i contatti con la Città di Lugano allo scopo di far beneficiare alla regione di una ragionevole parte dell'indotto generato dalla Verzasca SA. Questo può avvenire attraverso l'entrata nel capitale azionario da parte del nuovo Comune o attraverso un contributo annuo ricorrente che la Verzasca SA potrà versare al nuovo Comune.

2.3.10 Finanze

Risanamento comuni della Verzasca

I calcoli qui riportati si basano sui conti consuntivi 2009 dei 7 comuni oggetto del presente studio. Bisogna notare che per le frazioni di Gerra e Lavertezzo valle i comuni hanno fornito dati separati. Di seguito mostriamo il risultato aggregato della Valle dopo alcune correzioni.

Tabella 23: Risultato riassuntivo dei Comuni della Verzasca (in CHF 1'000)

Risultato consolidato degli attuali comuni	-997.2
Contributo supplementare 2009	-146.0
LocGeo 2009	-228.3
LocGeo 2012	800.0
Imposte consuntivate 2009	-1278.7
Sopravvenienze 2009	-16.3
Imposte comunali accertate 2007 con MP 95%	1269.8
Aumento 1 punto tasso interesse (stima 2012) (*)	-148.0
<u>Risultato corretto</u>	<u>-744.7</u>

Elaborazione BDO SA

(*) Necessario per dare un po' di agio ad una situazione finanziaria che sarà risanata ma con limitati margini di manovra

Per il **nuovo Comune di Verzasca** è previsto un contributo di risanamento di CHF 11 Mio per l'abbattimento dei debiti comunali (art. 19 LAggr). Tale contributo si pone come obiettivo di garantire una gestione di partenza equilibrata sulla base dei seguenti parametri:

- una gestione corrente in leggero attivo per ca. CHF 130'000.-;
- un autofinanziamento di ca. CHF 390'000.-;
- un capitale proprio di CHF 1 Mio;
- un debito pubblico di CHF 2.3 Mio (pari a CHF 2'570.- pro capite);
- debiti a medio e lungo termine per complessivi CHF 5.8 Mio, di cui CHF 2.4 Mio di debiti LIM.

Il Consiglio di Stato ha confermato con lettera del 18 gennaio 2012 l'aiuto di CHF 11 milioni per il risanamento finanziario del nuovo Comune, CHF 2 milioni per investimenti di sviluppo e CHF 2.4 milioni per la realizzazione della palestra presso il Centro scolastico di Brione Verzasca.⁴¹

Per quanto riguarda il risanamento dell'eccedenza passiva del comune di Lavertezzo al momento dell'aggregazione è stato confermato il contributo al di CHF 1.29 milioni.⁴²

Inoltre è stata decisa l'attribuzione di CHF 750'000.- come compenso monetario al Comune di Cugnasco-Gerra per l'assunzione dei beni in valle. Nel caso del comune di Lavertezzo è stata decisa l'attribuzione di 1'700'000.- quale compenso monetario.

3 CONCLUSIONE

L'unione dei sette comuni della Valle Verzasca permette la nascita di un nuovo Comune di circa 900 abitanti con un territorio importante da gestire. Grazie all'inclusione dei territorio di Valle

⁴¹ Lettera CdS del 18.01.2012.

⁴² Cfr. nota 42.

dei Comuni di Lavertezzo e Cugnasco-Gerra si garantisce una delimitazione istituzionale coerente dell'intera Valle.

Il nuovo Comune permetterà di gestire in maniera coordinata e unificata un importante territorio ricco di risorse naturali. Grazie all'unione delle forze degli attuali Comuni sarà possibile dare centralità al nuovo Comune nella gestione di questo pregiato territorio. Il nuovo Comune avrà la capacità di poter offrire alla popolazione un ventaglio allargato di servizi e avrà maggiore potere contrattuale verso le istanze esterne alla Valle (ad esempio, verso i Comuni della regione e il Cantone). Anche dal profilo finanziario, grazie all'intervento del Cantone con un aiuto di risanamento di 11 milioni di franchi e il sostegno ai progetti della Valle, sarà possibile avere la necessaria autonomia finanziaria per poter sviluppare nel futuro nuovi progetti e garantire nel contempo un equilibrio finanziario.

Dal profilo delle infrastrutture la Commissione ha operato affinché vi fosse garantita una certa distribuzione sul territorio. Se da un lato il Comune avrà la propria sede sull'attuale territorio di Vogorno, dall'altro vi sono dei progetti che si intendono sviluppare che riguardano altre porzioni di territorio. Citiamo la realizzazione della palestra presso il Centro scolastico e gli interventi presso il negozio alimentare di Brione Verzasca, oltre alla pista di ghiaccio a Sonogno. Grazie all'aggregazione si intende dare al nuovo Comune la capacità progettuale necessaria per uno sviluppo armonioso dell'intera Valle Verzasca promuovendo nuovi investimenti d'interesse per l'intera valle.

Grazie all'unione delle forze sarà possibile garantire alla valle e al nuovo Comune le risorse necessarie per svilupparsi anche in futuro e per avere la necessaria autonomia. L'obiettivo del riassetto istituzionale è proprio quello di rafforzare il ruolo del Comune nello sviluppo della valle conferendogli quella forza contrattuale e finanziaria che l'attuale frazionamento non garantisce.

La Commissione di studio è convinta che solo attraverso un'unione delle forze, che passa da un'aggregazione dei Comuni, sarà possibile garantire un futuro alla Valle Verzasca. L'aggregazione rappresenta un'opportunità di lavorare non per la sopravvivenza, ma bensì per la pianificazione dello sviluppo di crescita economica e sociale che possa garantire alla valle un futuro autonomo, creando nel contempo le premesse per lo sviluppo di nuove attività.

Rapporto approvato il 27.6.2012 dai membri della Commissione di studio:

- | | |
|--------------------------------------|----------|
| - Bordoli Ivo (Vogorno) | f.to |
| - Scettrini Claudio (Corippo) | f.to |
| - Salmina Edy (Brione Verzasca) | f.to |
| - Giulieri Diego (Cugnasco-Gerra) | f.to |
| - Badasci Fabio (Frasco, Presidente) | f.to |
| - Patà Renato (Sonogno) | f.to |
| - Bacciarini Roberto (Lavertezzo) | non f.to |

Rapporto elaborato in collaborazione con società BDO SA, Lugano

4 ALLEGATI

Allegato 1: Definizione degli indicatori

Copertura delle spese correnti

$[(\text{ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti} - \text{spese correnti senza addebiti interni e riversamenti}) / \text{spese correnti senza addebiti interni e riversamenti}] \times 100$

$[(4 - 47 - 49 - (3 - 37 - 39)) / (3 - 37 - 39)] \times 100$

<u>Scala di valutazione:</u>	sufficiente - positivo	>0%
	disavanzo moderato	-2,5% - 0%
	disavanzo importante	<-2,5%

Ammortamenti amministrativi in percentuale dei beni amministrativi

$[(\text{ammortamenti amministrativi ordinari e supplementari}) / (\text{beni amministrativi ad inizio anno senza partecipazioni})] \times 100$

$[(331 + 332) / (14 + 16 + 17)] \times 100$

<u>Scala di valutazione:</u>	limite minimo di legge, da raggiungere progressivamente $\geq 10\%$
------------------------------	---

Quota degli interessi

$(\text{interessi netti} / \text{ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti}) \times 100$

$[(32 - (42 - 424)) / (4 - 47 - 49)] \times 100$

<u>Scala di valutazione:</u>	bassa	<2%
	media	2% - 5%
	alta	5% - 8%
	eccessiva	>8%

Quota degli oneri finanziari

(interessi netti e ammortamenti amministrativi / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

$$[(331 + 32 - (42 - 424)) / (4 - 47 - 49)] \times 100$$

<u>Scala di valutazione:</u>	bassa	<5%
	media	5% - 15%
	alta	15% - 25%
	eccessiva	>25%

Grado di autofinanziamento

(autofinanziamento / investimenti netti) x 100

$$[(4 - 3 + 331 + 332 + 333) / (5 - 57 - (6 - 67 - 68))] \times 100$$

<u>Scala di valutazione:</u>	ideale	>100%
	sufficiente - buono	70% - 100%
	problematico	<70%

Capacità di autofinanziamento

(autofinanziamento/ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

$$[(4 - 3 + 331 + 332 + 333) / (4 - 47 - 49)] \times 100$$

<u>Scala di valutazione:</u>	buona	>20%
	media	10% - 20%
	debole	<10%

Debito pubblico pro capite

(debito pubblico / popolazione finanziaria)

$$[(2 - 29 - 10 - 11 - 12 - 13) / (\text{popolazione finanziaria})]$$

<u>Scala di valutazione:</u>	basso	<1.000 Fr.
	medio	Fr. 1.000 - Fr. 3.000
	elevato	Fr. 3.000 - Fr. 5.000
	eccessivo	> Fr. 5.000

Quota di capitale proprio

(capitale proprio / totale dei passivi) x 100

$$[((1 - 19) - (2 - 29)) / (2)] \times 100$$

<u>Scala di valutazione:</u>	eccessiva	>40%
	buona	20% - 40%
	media	10% - 20%
	debole	<10%

Quota di indebitamento lordo

(debiti a breve, medio e lungo termine e per gestioni speciali / ricavi correnti senza accrediti interni e riversamenti) x 100

$$[(21 + 22 + 23) / (4 - 47 - 48 - 49)] \times 100$$

<u>Scala di valutazione:</u>	molto buona	<50%
	buona	50% - 100%
	discreta	100% - 150%
	alta	150% - 200%
	critica	>200%

Quota degli investimenti

(investimenti lordi / spese di gestione corrente senza ammortamenti e addebiti interni e riversamenti + uscite di investimento) x 100

$$5 / [3 + 5 - (331 + 332 + 333 + 37 + 38 + 39)] \times 100$$

<u>Scala di valutazione:</u>	molto alta	>30%
	elevata	20% - 30%
	media	10% - 20%
	ridotta	<10%

Allegato 2: Evoluzione demografica (1840-2010), fonte Sottocommissione strategica.

